



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.07.2023

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n.6

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1	COMUNICAZIONI DEL SINDACO	Pag. 2
PUNTO N. 2	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	Pag. 2
PUNTO N. 3	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE: INTEGRAZIONE	Pag. 3
PUNTO N. 4	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2023-2025 - AGGIORNAMENTO DUP 2023-2025: PROGRAMMA ACQUISTO BENI E SERVIZI. VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 4) – APPROVAZIONE ..	Pag. 5
PUNTO N. 5	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026 – APPROVAZIONE.....	Pag. 12
PUNTO N. 6	AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO - ADESIONE DEL COMUNE DI TRIBIANO QUALE SOCIO DELL'AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO – APPROVAZIONE	Pag. 50
PUNTO N. 7	PROTEZIONE CIVILE: COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO IN ATTUAZIONE DELL'ART. 35, COMMA 1 D.LGS 1/2018 (INTEGRAZIONE 25 LUGLIO 2023)	Pag. 51

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Bene, la Seduta è valida.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Adesso passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "*Comunicazioni del Sindaco*".

La parola al Sindaco Francesco Squeri, prego.

Mi scusi, lo striscione lo deve togliere. Per cortesia, giù gli striscioni.

Per cortesia, giù gli striscioni se no vi devo far uscire dall'Aula. Signora. Okay, grazie.

La parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI: Innanzitutto buonasera a tutti i presenti qua nella Sala e a chi ci segue da casa. Volevo un attimino rubarvi qualche minuto per ringraziare pubblicamente chi, in questi giorni, si sta prodigando per far tornare la città alla normalità. C'è stata questa tempesta che ha, praticamente, sconvolto mezza Lombardia. Voglio ringraziare pubblicamente la Protezione Civile che già la notte del martedì, alle 4.00 di mattina, erano già fuori per cercare di fare i primi interventi, quindi, anche la Polizia Locale si è prodigata molto e anche l'ufficio tecnico e l'ufficio dell'ambiente del Comune, tutti i dipendenti, che in questi giorni si stanno veramente prodigando senza risparmiarsi per riportare la città, ci vorrà, purtroppo, tutto quello che vedete, insomma, ci vorrà qualche, speriamo non più di qualche settimana, però gli alberi che sono caduti sono veramente tanti, quindi, ci tenevo a ringraziare pubblicamente tutti quelli che si stanno adoperando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco.

PUNTO N. 2 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno: "*Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale*".

Faccio riferimento ad un provvedimento, il provvedimento n. 5 che ho preso il 10 luglio ultimo scorso, l'oggetto è: "Commissione Consiliare Permanente Gestione Territorio e Ambiente e Attività Produttive – Modifica composizione".

Il Presidente del Consiglio comunale, richiamati i propri provvedimenti: il n. 1 del 18 gennaio 2023 con il quale è stata definita la composizione delle Commissioni consiliari permanenti a seguito della variazione di Fratelli d'Italia; il provvedimento n. 5 del 24 febbraio 2023, con il quale è stata definita la composizione della Commissione Consiliare Permanente, Gestione Territorio e Ambiente e Attività Produttive e Affari Generali e Sicurezza Urbana a seguito di comunicazione pervenuta dal capogruppo Montanari Alberto del Gruppo Consiliare San Donato Futura.

Vista la comunicazione presentata dal Gruppo Consiliare del Partito Democratico, dal consigliere De Simoni, Capogruppo, in data 7 luglio 2023, nostro protocollo n. 27872, con la quale comunicava la modifica del Gruppo consiliare del Partito Democratico all'interno della Commissione Gestione Territorio,

Ambiente e Attività Produttive nel seguente modo: componente effettivo consigliere Ginelli Gianfranco, sostituto della consigliera Papetti Chiara; componente supplente, consigliera Papetti Chiara, sostituto del consigliere De Simoni Francesco. Visto l'articolo 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, visti gli articoli 2 e 3 del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti; considerato, quindi, che si rende necessario provvedere alla ridefinizione delle composizioni delle Commissioni consiliari permanenti, gestione territorio, ambiente e attività produttive, per quanto riguarda i membri del Gruppo consiliare del Partito Democratico, dispone: 1) con riferimento alla Commissione Consiliare Permanente Gestione Territorio e Ambiente e Attività Produttive, la sostituzione del membro effettivo, consigliere Ginelli Gianfranco, con il consigliere Papetti Chiara e la sostituzione del membro supplente, consigliere Papetti Chiara con il consigliere De Simoni Francesco; 2) che la sopra citata Commissione Consiliare Permanente, pertanto, risulta così composta: componente effettivo Villa Anna Maria del Gruppo San Donato Futura, che rappresenta 10 voti; Fiorito Giuseppe, nonché Presidente della Commissione Gruppo Consiliare SandoLab, 4 voti rappresentati; Papetti Chiara, Partito Democratico con voti rappresentati 4; Massera Guido di Fratelli d'Italia, voti rappresentati 4; Falbo Gina Laura del Gruppo Consiliare Insieme per San Donato, voti 1 e Forenza Nicola della Lega Lombarda Salvini 1; componente supplente permanente Montanari Alberto del Gruppo Consiliare San Donato Futura; Solimene Enrico Gruppo Consiliare SandoLab; De Simoni Francesco Partito Democratico; Massera Luca Fratelli d'Italia. Questo è quello che ho disposto e firmato.

PUNTO N. 3 REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE: INTEGRAZIONE

A questo punto passiamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno, oggetto: *"Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al Demanio o al Patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate: integrazione"*.

Illustra l'argomento l'assessore Taverniti Achille, Assessore al Bilancio e Programmazione. A lei la parola.

ASSESSORE TAVERNITI: Buonasera, intanto, a tutti, buonasera alle persone che ci seguono da casa. Questa delibera introduce una modifica al Regolamento per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico, in modo particolare per quanto riguarda i mercati, nel senso che per quanto riguarda i cosiddetti spuntisti, che sono gli operatori che non hanno un posto fisso ai mercati comunali, si viene applicata la tariffa giornaliera prevista per la superficie media degli stalli.

Questo è un provvedimento che è nato per regolamentare, in modo particolare, l'occupazione del mercato, in modo particolare al sabato sulla via di Vittorio, ma interviene, di fatto, per regolamentare tutta questa problematica anche per tutti i mercati che si svolgono sul nostro territorio, quindi, questa è una modifica che va a ridurre il costo di quest'occupazione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Adesso passiamo alla fase dei chiarimenti e delucidazioni. Prego.

Prego consigliera Falbo, a lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie, buonasera a tutti, a chi è presente in Sala, a chi ci segue da casa e a tutto il Consiglio comunale. Volevo chiedete all'assessore Taverniti, insomma, di dare una risposta anche in merito, visto che si sta trattando l'argomento del Regolamento, delle modifiche al Regolamento sugli spuntisti, di dirci com'è stata risolta la questione che qualche mese fa ha riguardato soprattutto il mercato di via Di Vittorio, relativamente alle tariffe che erano state applicate e che, poi, in parte, si sono rivelate non corrette e riguardo alla richiesta che era venuta, appunto, da parte del Comune, di sanare, diciamo, le tariffe degli anni precedenti rendendole coerenti con le tariffe che erano richieste per l'anno in corso. Grazie.

PRESIDENTE: Raccogliamo tutte le domande. Se non ci sono ulteriori domande darei la parola all'assessore Achille Taverniti per la risposta. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Allora, per quanto riguarda la situazione pregressa non si poteva correggere una situazione che era in essere, noi abbiamo sistemato una situazione modificando con questa modifica, proprio per venire incontro alle esigenze che sono state manifestate dagli ambulanti, in più abbiamo attivato la procedura per rendere stabile un numero maggiore di stalli in quel mercato, questo è un problema annoso, da anni, che ci auguriamo venga onorato con delle richieste proprio per far fronte ad un'esigenza maggiore nel quartiere Di Vittorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. Adesso passiamo alla fase della discussione. Prego. Vedo che non si è presentato nessuno. A questo punto, prego consigliera Falbo, a lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Relativamente a questo Regolamento mi piace ringraziare, avrei auspicato che lo avesse fatto lei, anche le associazioni dei commercianti, Confcommercio in particolare, perché so che hanno dato un contributo e perché è corretto, diciamo, quando si parla proprio di argomenti come questi, coinvolgere le associazioni di categoria, perché sono quelle che maggiormente conoscono le situazioni e possono rappresentare le esigenze delle categorie stesse, quindi, auspico, anche per il futuro, che ci sia una sempre maggiore collaborazione e un maggiore ascolto di queste esigenze, perché, insomma, sono queste le modalità corrette.

Rispetto a quanto ha detto poc'anzi, l'Assessore, che poi era stato anche oggetto di mia domanda nella relativa Commissione Consiliare, in realtà ci stato stati, diciamo, degli errori che o sono stati corretti e, quindi, ritengo che anche rispetto al pregresso queste tariffe che erano state applicate, in alcuni casi con degli errori materiali, siano corrette, quindi, auspico questo. Ho presentato, ormai in febbraio, non lo so quando verrà discussa, quando vorrà il Presidente del Consiglio, evidentemente, una mozione su questo punto che chiedeva anche delle cose specifiche, mi sarebbe piaciuto, insomma, che venisse discussa anche in tempi ragionevoli, sicuramente scavalliamo l'estate, però, ecco, poi, ci sarà occasione, anche in quella circostanza, quando occorrerà, di poterne discutere, quindi, richiedo sicuramente una maggiore attenzione verso gli ambulanti, verso gli spuntisti, soprattutto in un'area come quella di via Di Vittorio, insomma, dove quel mercato ha valore anche sociale, questo lo sappiamo, molte persone, infatti, che vi vivono, me lo hanno segnalato, proprio perché per loro è un punto di ritrovo, di

riferimento, quindi, diciamo, dobbiamo lavorare per fare in modo che le persone possano avere questi luoghi di riferimento e per gli spuntisti fare in modo che non vadano via, ma che, anzi, aumentino. Anche relativamente al mercato di Via Gramsci so che era stato fatto, durante il Covid, un distanziamento tra i vari banchi, tra i vari spuntisti, anche questo, spero che ci possa essere – come dire? – l'occasione per poter soddisfare tutte le esigenze e in particolare fornire un servizio quanto più ampio e positivo per la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Vedo che non si è presentato nessun altro Consigliere, a questo punto dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto. Prego.
Consigliera Papetti a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente. Un saluto ai presenti in Sala e a chi ci segue da casa. Come Gruppo Consiliare PD voteremo a favore di questa delibera e riprendo un po' anche quello che è stato detto dalla consigliera Falbo precedentemente, perché questo dimostra, unito anche al bando che ha citato prima l'assessore Taverniti che è stato fatto ora proprio perché le norme che governano queste situazioni lo hanno permesso, permetterà di creare un mercato, si spera, stabile, proprio nel quartiere di via Di Vittorio, unito, appunto, a questa delibera anche dei mercati ricchi e stabili anche negli altri quartieri della città, proprio perché sia gli spuntisti che le concessioni effettive nei vari mercati danno ricchezza e permettono, come ha detto la consigliera Falbo, di creare dei luoghi d'acquisto che consideriamo una risorsa vera per i quartieri e dov'è ancora possibile stabilire relazioni che sono significativi presidi di socialità e aggregazione, quindi, per tutti questi motivi votiamo a favore di questa delibera, ringraziando anche le associazioni di categoria che hanno collaborato alla stesura di questo Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto passerei direttamente alla votazione.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 23

Favorevoli 23

La delibera viene approvata.

PUNTO N. 4 **PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2023-2025 - AGGIORNAMENTO DUP 2023-2025: PROGRAMMA ACQUISTO BENI E SERVIZI. VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO E RELATIVI ALLEGATI (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 4) – APPROVAZIONE**

Ora passiamo al punto n. 4 dell'ordine del giorno: *"Programmazione finanziaria 2023-2025 - Aggiornamento DUP 2023-2025: programma acquisto beni e servizi. Verifica della salvaguardia degli*

equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 e Variazione di assestamento al Bilancio e relativi allegati (Provvedimento di variazione n. 4)".

Illustra l'argomento l'assessore Taverniti del Bilancio e Programmazione. A lei la parola.

ASSESSORE TAVERNITI: Praticamente, questa sera, presentiamo sia questa Variazione e poi il punto che viene, più o meno, subito dopo, il DUP, che è la condizione per arrivare alla definizione, poi, del Bilancio di Previsione del 2024-2027.

Sinteticamente, in che cosa consiste questa Variazione? Dal punto di vista tecnico, di fatto, gli uffici sono chiamati a monitorare l'andamento complessivo del Bilancio di Previsione, in modo particolare con un'attenzione sull'annualità, per controllare se l'andamento delle entrate, con l'andamento delle spese, procede in un modo tale d'assicurare la gestione corrente dell'Ente e qualora ci fossero dei problemi o delle valutazioni di attenzione gli uffici sottopongono, prima alla Giunta e poi, di conseguenza al Consiglio, le variazioni che si ritengono necessarie, quindi, nell'illustrazione di questo punto e anche dai documenti che i Consiglieri hanno potuto esaminare, sia per quanto riguarda la relazione degli uffici sia per quanto riguarda la relazione dei Revisori dei Conti, si evidenzia che tutta l'operazione di variazione va ad incidere su quello che è stato l'avanzo di Amministrazione che questo Consiglio comunale ha registrato e ha approvato per quanto riguarda, in data dell'ultimo febbraio scorso. Praticamente, l'operazione complessiva di variazione incide sull'avanzo libero che, in fase di documentazione presentata, registrava un avanzo libero di 28 milioni 700 mila euro.

Quali sono le operazioni più significative che vengono fatte con questa Variazione? La prima operazione, abbastanza consistente: è allocare, nel Fondo Rischi, soccombenti, ben 5 milioni 200 mila euro. Quando si è chiamati a vincolare al Fondo Rischi dei soldi? Il Fondo Rischi richiede un accantonamento dei soldi qualora, di fronte ad una – passatemi il termine – controversia pretesa da parte dei privati, aprono una controversia nei confronti del Comune, c'è una valutazione da parte dei legali che danno un indice di soccombenza probabile a quel tipo di richiesta e mettono in allerta l'Ente di tutelare il proprio Bilancio accantonando queste cifre. Il Consiglio sa che c'è, da parte della Cooperativa che ha agito sul comparto Monticello, annoso problema da anni presente in città, un intervento presso il Tar, con una richiesta di riconoscimento danni, salvo ulteriore rivalutazione, nel tempo, nel corso di questo contenzioso, di ben 5 milioni 200 mila euro.

Questo impone una riserva importante e, quindi, c'è questo tipo di manovra.

Un'altra manovra significativa è un riequilibrio, agendo sia sulle entrate sia sulle spese, impegnando 1 milione 097 mila euro, 098 mila euro, sempre di questo avanzo libero, andando a riequilibrare sia partite di spese a fronte o di maggiori spese o di minori entrate.

Vi è un'altra operazione significativa che viene allocata al Bilancio, ma è come valore patrimoniale, voi sapete che con l'operazione del Sesto Palazzo Uffici vengono realizzati dei parcheggi che diventano di proprietà del Comune, questi parcheggi, l'operazione del Sesto Palazzi Uffici ancora non si è conclusa, un parcheggio, quello definito De Gasperi, è completato, è stato anche collaudato, mentre il secondo parcheggio, quello che va più verso il lato della Via Emilia, ancora non è completato, ma per il parcheggio completato vi è da registrare, a patrimonio del Comune, quindi, come valore patrimoniale dell'Ente, 10 milioni 864 mila 471 euro di valore patrimoniale.

Vi è, poi, un impegno di spesa prevista per avviare l'iter di bonifica della zona Orti del Canale Scolmatore. Noi, in questo momento, allochiamo precisamente 300 mila euro che non è il totale di

quest'operazione, ma è l'avvio della procedura, anche sulla base d'incarichi che sono stati già conferiti per valutare l'impatto che può avere la presenza o meno e che entità dell'amianto in quel tipo di operazione, vi è poi – piccole cifre – l'altra manovra importante, se ricordate, in fase di Bilancio, noi avevamo allocato 700 mila euro nelle manutenzioni ordinarie prevedendo un finanziamento di questa spesa delle manutenzioni ordinarie attraverso oneri, cosa questa che gli uffici dicono, prevedendo di non riuscire ad incassare tale entità per poter coprire le partite ordinarie, vengono fissati, come, invece, finanziamenti di avanzo e l'altro elemento che pesa su questa manovra, al netto di nuove spese per quanto riguarda i servizi alla persona, eccetera, è, per quanto riguarda le entrate, una previsione di correzione di quella che era la previsione di entrata dal parcheggio citato, che potesse entrare in esercizio, cosa, questa, che sapendo che non è ancora possibile, in quanto, in questo caso è un privato che sta realizzando l'opera, ancora non hanno finito, quindi, mancato introito dai parcheggi, ci porta a fare l'operazione che ho citato.

Quindi, sostanzialmente, noi avevamo, per quanto riguarda – ripeto – l'impegno che abbiamo fatto sulla parte corrente, è stato di 1 milione 997 mila al netto dell'operazione citata per quanto riguarda Monticello.

Dal punto di vista dei numeri non ho altri elementi d'aggiungere al Consiglio, quindi, sono a disposizione per eventuali domande e, poi, per il dibattito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. Adesso passiamo alla fase dei chiarimenti e delucidazioni. Prego se avete domande.

Consigliere De Simoni, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente, una domanda all'assessore Taverniti rispetto a quest'acquisizione a patrimonio dei parcheggi legati al Sesto Palazzo Uffici, se non ho capito male, la Variazione in parte corrente è anche relativa al mancato introito che s'ipotizzava dalla messa in esercizio di questi parcheggi, vogliamo capire se, questo mancato introito, come avete in mente di utilizzare i parcheggi, quindi, come andare a sopperire, nei prossimi mesi, o addirittura l'anno prossimo con queste entrate che dovranno derivare dall'utilizzo dei parcheggi del Sesto. Grazie.

PRESIDENTE: Raccogliamo tutte le domande, per cortesia. Consigliere Forenza a lei la parola, prego.

CONSIGLIERE FORENZA: Sì, buonasera a tutti. Alcune domande per l'assessore Taverniti di cui, comunque, ho ascoltato anche la puntuale relazione in Commissione.

Noi abbiamo l'Avanzo libero di 8 milioni 700 mila euro, quindi, abbiamo un salvadanaio di 8 milioni 700 mila euro. Domanda, per coloro che, magari, non lo sanno: cosa si potrebbe fare per la città con i fondi dell'avanzo libero? Questa è la prima domanda.

La seconda domanda: con quest'operazione si stanno bloccando, rischio soccombenza, valutata molto alta, 5 milioni 200 mila euro, bene, allora, si può affermare che la città, in questo modo, sta subendo un danno? Terza domanda: se si può affermare che la città sta subendo un danno, bloccando questi 5 milioni con cui, poi, vediamo anche che cosa si sarebbe potuto fare per la città, l'Amministrazione sa chi è il colpevole? Sta verificando, eventualmente, chi è il colpevole? Sono state messe in atto azioni per andare a verificare di chi sono le responsabilità e, quindi, nel caso, per rivalersi a tutela della città?

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono altre domande, passo la parola all'assessore Achille Taverniti per la risposta. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Ringrazio il consigliere De Simoni per la domanda e anche il consigliere Nicola Forenza. Per la prima domanda: è chiaro che un amministratore, nella fase di programmazione del Bilancio, chiede agli uffici di fare una previsione sulla base del quadro complessivo che ha davanti, questo quadro è un quadro delle azioni che ci sono in atto, qui in essere, sia dal punto di vista dell'iniziativa che l'Amministrazione ha sottoposto all'attenzione degli uffici, per esempio attraverso il DUP, oppure sulla base del fatto che vanno maturando, vanno a completarsi delle opere che potrebbero generare. Su questa parte dei parcheggi sicuramente il collega Mistretta può essere molto, ma molto più puntuale di me, quindi, gli chiedo scusa se ne approfitto per dare una risposta a De Simoni, poi se ritiene, in fase di DUP può anche aggiungere. Credo che, questo almeno è l'orientamento nostro, è quello di valutare, complessivamente, quale assetto bisogna dare alla città su questa tematica dell'utilizzo degli spazi pubblici e degli spazi aperti e al chiuso, sapendo, tutti noi, che c'è tutto il tema della sosta a pagamento, le cosiddette strisce blu, tutti sanno che abbiamo in campo una riflessione da fare su quelli che sono i parcheggi che sono stati realizzati con risorse pubbliche, il fatto che il Sesto Palazzo Uffici realizzi dei parcheggi, le Amministrazioni hanno messo in atto una scelta di portare a scomputo oneri una serie di opere, compresa questa dei parcheggi, quindi, questa è la mia posizione, ma credo che possiamo dire che è la posizione dell'intera Giunta, nel livello di riflessione che stiamo facendo, noi riteniamo che i parcheggi devono avere una loro redditività, questa redditività deve sposarsi con la sacrosanta esigenza di allocare macchine che arrivano per le attività produttive in città, credo che il Sesto sarà una di quelle, perché l'Eni conferma il fatto che con l'inizio dell'anno avvierà il trasferimento di tutte le sue attività nel Sesto, quindi, credo che lì ci sarà una movimentazione anche di auto che devono poter occupare quello spazio lì, dobbiamo fare una rivisitazione, per questo dicevo che il Mistretta può essere molto preciso da questo punto di vista, una riconsiderazione complessiva del contratto in essere per quanto riguarda le strisce blu per dare una risposta alla città che si attende sulla base anche di un programma elettorale che abbiamo presentato. Quindi, è chiaro, c'è anche una domanda che richiama anche una serietà maggiore, non mi sottraggo alla domanda di De Simoni, nel senso che noi, in modo particolare con il Bilancio 2024, la previsione che dobbiamo fare sull'utilizzo o meno di quel parcheggio, su quali proventi possibili devono nascere in quei parcheggi, deve essere molto precisa rispetto ad una programmazione che è stata già chiesta agli uffici per capire chi li gestisce e come dalla gestione ne deve trarre un utile o meno l'Amministrazione comunale.

Invece, c'è la domanda di Forenza, che conosco molto bene, quindi, ne approfitto per dire che Nicola spesso è abbastanza malizioso nelle sue domande, non mi sottraggo, credo che per parlare di questa roba dei 5 milioni 200 potrebbe essere, finalmente, l'occasione, tra di noi, per allineare una visione di cosa vuol dire amministrare, non perché mi voglia arrogare il diritto di fare lezione a nessuno, dico come la vivo io e mi piacerebbe trovare, su questo, una condivisione più ampia possibile con le persone che fanno questo, primo: il fatto che le amministrazioni cambiano non vuol dire che qualcuno si possa sottrarre al preciso compito di continuità amministrativa in una città, cosa voglio dire? Se una nuova Amministrazione potesse dire, rispetto a ciò che è un problema, non è il mio perché era di chi c'era prima, credo che tutti noi, arrivati in un posto, dice che non era mio, invece, se c'è un consenso che

arriva, dice: "Il consenso è mio, il problema non è mio", no, nella Pubblica Amministrazione non è così, nel momento in cui devi governare la città tu avrai una continuità, noi abbiamo trovato uno sviluppo urbanistico su Monticello, su questo sviluppo urbanistico si sono succeduti una serie di atti nelle precedenti amministrazioni che hanno portato al fatto che chi gestisce, chi ha realizzato quel comparto ha ritenuto, sulla base di valutazioni proprie, di fare un ricorso, sulla base di questo ricorso, al pubblico amministratore non compete fare l'indagine di chi è la colpa, perché le colpe non le stabilisce il pubblico amministratore di turno, il pubblico amministratore deve mettere in sicurezza il proprio Bilancio sulla base delle leggi vigenti, deve difendere l'Ente dai ricorrenti, con delle motivazioni che devono essere suffragate da analisi, qualora, su quella vicenda, ci fosse una soccombenza da parte dell'Ente, chi valuterà se una soccombenza da parte dell'Ente è una soccombenza che può richiamare alla responsabilità qualcuno, non lo farà sicuramente il pubblico amministratore, ma lo fanno altri ambiti che possono essere: Corte dei Conti, sia in sede di analisi dei costi che l'Amministrazione ha messo in atto, poi, se sono di tipo penale c'è un altro passaggio ulteriore, ma non è sicuramente l'Amministrazione che può stabilire di chi è la colpa su queste vicende. Oggi non siamo a questo livello, oggi siamo al livello di andare a vedere il ricorrente che cosa imputa all'Amministrazione e l'Amministrazione quali strumenti ha per dire, rispetto a queste richieste, qual è la posizione di chi ha agito precedentemente, quindi credo che questo sia un modo sano anche per fare o non fare polemica politica su determinati atti, perché a volte fare polemica politica su determinati atti, spesso uno pensa che quella polemica può colpire questo o quell'amministratore, invece, alcune polemiche possono colpire questo o quello, interesse pubblico o meno. Io sono per difendere l'interesse pubblico.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti, quindi, ora passiamo alla fase della discussione. Consigliera Papetti, in ritardo lei, prego, faccia pure la domanda.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente. No, volevo chiedere sempre all'assessore Taverniti, che ringrazio per le risposte che ha dato, ha parlato dello spostamento dei 700 mila euro per le manutenzioni ordinarie utilizzando, appunto, finanziati, poi, dalla manutenzione con avanzo disponibile. Questo perché c'è scritto – lo ha detto anche lei, se non sbaglio – per la mancanza di entrate da oneri di urbanizzazione. Volevo chiedere quali erano queste mancate entrate, che previsioni erano state fatte che poi non sono arrivate a buon fine, anche perché la questione dei 700 mila euro per le spese di manutenzione ordinarie, lo aveva già detto, mi sembra, negli scorsi consigli, dove si parlava proprio di Bilancio, che non sarebbe opportuno finanziarle proprio con avanzo, quindi, volevo chiedere un po' questo, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Forenza aveva un'altra domanda? Prego.

CONSIGLIERE FORENZA: No, perché, almeno faccio il malizioso fino alla fine, perché non ho capito, dalla risposta dell'assessore Taverniti: con i 5 milioni 200 che adesso stiamo, giustamente giustamente, andando a bloccare, perché, evidentemente ci sarà stata la valutazione, c'è stata la valutazione di un legale o di più legali che hanno detto che il rischio soccombenza è molto alto, bene, allora, con questi 5 milioni 200 mila euro che cosa si sarebbe potuto fare per la città? Qualche esempio, giusto per far capire. Poi, si può affermare, a questo punto, che la città, in qualche modo... ciò non m'interessa andare

a vedere di chi è la colpa, si può affermare che la città, comunque, fermando, bloccando questi soldi, sta subendo un danno?

PRESIDENTE: Prego, la parola all'assessore Taverniti per le risposte.

ASSESSORE TAVERNITI: No, ti chiedo scusa perché non ho proprio risposto, quindi, non è che..., in termini assoluti uno dice: "Io potrei avere 5 milioni 200 mila euro in più da spendere per la città". Rimaniamo d'accordo, però, su una cosa: l'avanzo libero non vuol dire che è, immediatamente, un avanzo che è spendibile, l'avanzo libero è proprio, tanto è vero che quando abbiamo approvato l'avanzo libero contemporaneamente abbiamo registrato un avanzo per gli investimenti di 7 milioni 500 e passa mila euro, vado a memoria, più o meno era preciso. Se vi ricordate, abbiamo detto che quello dell'avanzo degli investimenti 5 milioni sono vincolati su un'operazione che bisogna fare rispetto al Mattei, 2 milioni 500 mila euro, invece, andavano a finanziare opere che sono già state finanziate e che, credo, il citato Mistretta, ha l'elenco di ciò che abbiamo messo in campo, li abbiamo già tutti impegnati per le robe da fare in questo periodo. L'avanzo libero serve: a) proprio per andare ad allocare le risorse necessarie qualora ci fossero delle soccombenze, ahimè, in questo caso c'è. Serve, prima di tutto per vedere se, nella registrazione dell'andamento del Bilancio, delle entrate e delle uscite, ci sono delle criticità tali da poter impegnare all'avanzo libero. L'avanzo libero può essere impegnato sulla parte corrente soltanto su impegni di spesa non ripetibili, faccio un esempio per essere chiari: se io dovessi finanziare, con l'avanzo libero, delle spese ripetibili perché faccio, che ne so, le feste estive o piuttosto un'altra cosa, non dovrebbe essere consentito. Infine, dopo aver allocato queste robe io posso anche utilizzare l'avanzo libero per investimenti. È chiaro, in questo caso facciamo una nota di preoccupazione nostra, credo che la Giunta sarebbe stata felicissima di trovarsi nella condizione di non avere questa soccombenza e, quindi, avere a disposizione, da questo punto di vista se dobbiamo dire che c'è un piccolo danno, diciamo, per la città, sì, c'è un piccolo danno per la città.

C'era, scusa, la Papetti. Allora, non voglio essere sempre chiamato o passare per uno che si lamenta o che porta all'attenzione del Consiglio preoccupazioni. Ho sempre detto che il Bilancio del Comune di San Donato richiede, in modo particolare nella parte corrente, un'attenzione particolare, non sogniamo o non facciamoci uno scenario che abbiamo risorse illimitate su questa partita, anzi, e mi fermo perché sicuramente ci sarà occasione per discutere di questo, anzi – ripeto – cosa voglio dire? Che in fase di programmazione noi abbiamo dovuto attingere all'ipotesi di finanziare la parte delle manutenzioni ordinarie con una quota di oneri. L'andamento della quota di oneri è un andamento che non è positiva, ad oggi, perché per avere gli oneri si devono mettere in moto operatori privati che sulla base del PGT approvato – perché altrimenti viene letto chissà cosa – ci sono delle operazioni possibili che un privato cittadino può mettere in moto. Nel mettere in moto quell'intervento si producono o non si producono oneri. L'andamento che abbiamo oggi non è un andamento che ci mette nella condizione di dire: "Rimaniamo con un Bilancio", siccome il riequilibrio lo faccio oggi, non posso dire: "Continuiamo a scommettere sul fatto che intervengono oneri", perché siccome vanno ad incidere sulla parte di manutenzione ordinaria, faccio una battuta, ma non sto strumentalmente facendo questa battuta: immaginate che cosa sta volendo dire, dal punto di vista dell'intervento ordinario di un Ente, quello che è successo l'altra notte. Prima il Sindaco ha ringraziato le persone che sono mobilitate, ma si mettono in moto dei meccanismi economici che devono potare, devono smaltire, devono pulire, devono, devono,

devono, devono mettere in sicurezza la città. Sono variabili che un attento amministratore le deve considerare, perché, altrimenti, è un problema e non sempre siamo capaci, magari di essere attenti, ma nel nostro piccolo ce la mettiamo tutta, quindi, ecco perché abbiamo fatto questo tipo di manovra e in questo caso abbiamo potuto, ragionevolmente, pensare di poter attingere alla quota di avanzo libero, per mettere in sicurezza, come dicevo prima, Consigliere, rientra nella fattispecie questo tipo di utilizzo.

PRESIDENTE: Prego consigliera Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Non sono stata chiara nella domanda. Grazie anche di questa spiegazione, penso che i cittadini abbiano apprezzato questa spiegazione, ma la mia domanda era: quali erano proprio gli oneri che avevate previsto, in fase di previsione di Bilancio, che adesso non potete più accertare. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Assessore per la replica.

ASSESSORE TAVERNITI: Credo che la sua domanda fosse chiarissima, sono stato io a non essere stato chiaro, quindi, mi ripeto: non è che io oggi le posso dire, le dovrei prendere quante operazioni l'Ufficio Tecnico immaginava che si mettessero in moto e che non si sono messe in moto, quindi, se lei ritiene io all'Ufficio glielo faccio preparare, oggi com'è oggi quest'elenco non ce l'ho perché sono varie cose, si passa da 50 euro a 500 euro, a mille euro, sono tante operazioni, tanti piccoli permessi a costruire che in questo momento non ho. L'Ufficio come ragiona? Vede l'andamento degli incassi a questa data, vede qual è la previsione a fine anno, si mette in sicurezza per capire. Poi, ti può succedere che a fine anno, ma è successo l'anno scorso, se vi ricordate l'anno scorso, a dicembre, si è realizzato un versamento utilizzabile per gli investimenti pari a circa 2 milioni e qualcosa, tutto nel mese di dicembre, che sono finiti nel calderone dell'avanzo d'Amministrazione.

PRESIDENTE: Bene, ora passiamo alla fase della discussione. Prego.

Vedo che non si è prenotato nessuno, pertanto passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto. Prego. Consigliere De Simoni, a lei la parola.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Una breve dichiarazione di voto rispetto anche a quello che stiamo andando ad approvare oggi, approviamo, in questo momento, sia la Variazione, come illustrava l'assessore Taverniti che ringrazio anche per la spiegazione, direi, molto lineare e comprensibile di come funzionano anche alcuni meccanismi, richiama una riflessione che secondo me è molto interessante, cioè, quella del ruolo dell'amministratore del ruolo dell'amministratore nell'essere amministratore, quindi, nel prendere le decisioni all'interno della complessità che è quella di un Ente pubblico. Ora approviamo questo, approviamo anche lo stato di attuazione dei programmi, che è un po' il Documento in cui l'Amministrazione cerca di rappresentare, gli uffici cercano di rappresentare quello che è l'avanzamento dei progetti che l'Amministrazione e la Giunta gli ha dato all'interno del DUP e poi all'interno del Bilancio di Previsione, quindi, prima li definisce, cerca di chiarirli, dico "cerca" perché, poi ci torno, secondo me è l'aspetto su cui si fa fatica, si fa fatica, anche in questo consesso, a fare

Minoranza, quindi, a leggere la documentazione che viene portata in Consiglio comunale e a capire quali sono gli intendimenti, i progetti e la visione dell'Amministrazione.

Approveremo, poi, il DUP, quindi, quello che ci fa guardare avanti dal 2024 in avanti. Quello che riscontriamo, si va a Variazione con delle spese importanti, le operazioni importanti, a volte, appunto, come si diceva, necessarie, ma anche una difficoltà, di leggere qual è la visione politica che ci si sta dando, e questo si fa fatica a leggerlo anche all'interno dello stato di attuazione dei programmi, quindi, per questa motivazione, il Gruppo Consiliare del Partito Democratico voterà contrario a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Vedo che non si è prenotato nessuno per dichiarazione di voto, a questo punto passiamo alla votazione. Prego.

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione.

Votanti	22
---------	----

Non votanti	01
-------------	----

Favorevoli	13
------------	----

Astenuti	05
----------	----

Contrari	04
----------	----

La delibera è approvata.

Adesso passiamo all'immediata eseguibilità. Prego.

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione.

Votanti	22
---------	----

Non votanti	01
-------------	----

Favorevoli	13
------------	----

Astenuti	05
----------	----

Contrari	04
----------	----

La delibera viene approvata.

PUNTO N. 5 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026 – APPROVAZIONE

Ora passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno: "*Documento Unico di Programmazione 2024-2026*". Passo la parola per l'illustrazione dell'argomento all'assessore Achille Taverniti, Assessore al Bilancio e Programmazione. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Diciamo che su questo Documento il consigliere De Simoni, facendo dichiarazioni di voto, praticamente, ha messo insieme la parte della variazione e la parte del DUP, nel

senso che ha dato una lettura quasi unica. A me piacerebbe molto avere questo dibattito sulle visioni, poi non spetta tutto a me dare la visione, perché ognuno di noi può avere una visione, l'Amministrazione ha una visione. L'Amministrazione ha una visione, che da una parte il programma elettorale che ha presentato, questo programma elettorale si è tradotto con linee programmatiche approvate dal Consiglio. Consentitemi una battuta. Tornando su questi banchi, una cosa che ho trovato particolare, proprio dal punto di vista delle novità, anche istituzionali e anche dei ruoli, ho trovato un po' strano, se vi ricordate, quando la Giunta ha presentato le linee programmatiche, c'è stato anche un momento di dibattito perché c'erano degli emendamenti alle linee programmatiche, ovviamente, così, ho trovato molto strano che ci sono delle norme che prevedono che ci sono delle elezioni, presenti un programma elettorale, c'è chi vince le elezioni, quel programma elettorale, chiamato dal legislatore a tradurlo in linee programmatiche di Governo e potrebbe succedere che le linee programmatiche di Governo potrebbero avere uno stravolgimento e vanno a stravolgere anche quello che è l'esito elettorale, se dovesse passare questo principio, perché le linee programmatiche poi devono essere fatte proprie da chi è stato chiamato a governare. Detto questo, l'anno scorso, quando noi abbiamo presentato il DUP dell'anno scorso, e il DUP dell'anno scorso lo abbiamo presentato in un arco temporale molto strano perché le elezioni si sono svolte e poi il DUP ci siamo trovati a doverlo presentare, se non ricordo male, verso novembre, quindi, erano tutta una serie di cose che erano sbilanciate in avanti, noi abbiamo presentato un DUP, di fatto, mettendo dentro, se non mi sbaglio anche questo è stato oggetto di discussione in questa sede, dove c'erano insieme pezzi di continuità, tantissime cose di continuità, con delle robe di novità.

C'è stato, poi, un momento in cui, in questa sede, tra l'altro cosa apprezzata moltissimo dal Consiglio, alcuni di voi addirittura l'hanno richiamata questa cosa, dove ogni mio collega di Giunta ha presentato, in modo dettagliato, con slide, eccetera, qual è la visione che abbiamo del lavoro che pensiamo di mettere in atto nella città e questo DUP non fa altro che rimarcare e richiamare le cose che in quella sede abbiamo detto. Noi abbiamo una partita molto forte che permane e che è anche oggetto della manovra di prima della Variazione che il Consiglio ha approvato. Quando il Consiglio prima – non l'ho citata come dettaglio – ma prima il Consiglio ha approvato una Variazione dove sulla partita del Servizio alle persone ha caricato una maggiore spesa di 242 mila euro, nell'anno, ma perché riteniamo così, con superficialità andiamo a potenziare alcuni servizi? No, potenziamo alcuni servizi perché registriamo – e la Francesca su questo potrebbe, l'assessora Micheli potrebbe parlare una serata intera – registriamo ampi margini di criticità, in modo particolare sulla parte del disagio, sulla parte del servizio alla persona nelle Scuole, su una serie di cose che non mi dilungo, che meritano un'attenzione primaria da parte di quest'Amministrazione.

Se diciamo che per noi, per quest'Amministrazione – e nel DUP si trova – è significativo l'investimento che pensiamo di fare su tutta la partita sport e valorizzazione degli ambiti sportivi di questa città, non lo diciamo perché vogliamo fare una critica, non c'interessa la critica al passato. State notando che il tono, il modo che sto utilizzando è un modo di gestione del futuro? Basta passato se vogliamo mettercelo in testa, però, lì, richiede ingenti investimenti. Se puntiamo sulla valorizzazione del patrimonio non è che diciamo: "Non abbiamo la visione", il patrimonio va valorizzato, ma non perché dobbiamo chiedere soltanto che chi lo utilizza per fini di tipo produttivo pro domo sua non deve riconoscere all'Ente che gli dà uno spazio o un'adeguata remunerazione, perché se uno utilizza il patrimonio pubblico per fare servizio sociale libero, servizio sociale senza forma di utile, privato, ben

venga, ma se ci sono soggetti che utilizzano il patrimonio pubblico per fare delle attività private, qual è la nostra visione? Sì, ma quei beni vanno pagati, anche dal privato che lo utilizza.

Non è una visione? Non lo so, questa è la nostra idea e andremo a regolarizzare man mano, e si dice anche nei documenti, tutti i contratti in essere nell'utilizzo degli spazi pubblici, sia delle attrezzature laddove ci siano delle attrezzature sia ce si siano dei luoghi che vengono utilizzati per questo.

C'è un problema più generale del patrimonio che ci chiamerà ad un impegno sicuramente già dal prossimo Bilancio.

Il territorio lo possiamo gestire? Il fatto che ci sia stata una tempesta che ha provocato quello che ha provocato non lo possiamo addebitare soltanto ad una questione di un Dio minore, c'è tutto un problema di riflessione da fare, come dobbiamo adeguare la manutenzione del verde, come dobbiamo adeguare la manutenzione degli alberi. Costerà di più? Sicuramente.

Abbiamo nuovi spazi in queste città? Sì. Sono utili? Certamente. Richiederanno nuove risorse? Sì. Come le prendiamo e dove le prendiamo? Noi abbiamo la nostra visione, lo diremo quando presenteremo il prossimo Bilancio, una visione che deve stare in equilibrio. Un dato che si sta registrando è che c'è un minor gettito da parte dell'IMU, ci sarà un motivo perché c'è un minor gettito da parte dell'IMU. Possiamo tutti agire sulla fiscalità generale? Il cittadino deve essere edotto, deve essere informato di quali sono i costi per gestire questa città, non è che questa città è bella e basta. Per mantenerla bella bisogna fare delle operazioni di verità.

Sogniamo una città che è partecipata e viva? Sì, però, anche lì, come mettiamo in atto le iniziative che abbiamo in animo? Vedi, secondo me, man mano, poi sicuramente voi farete qualche domanda, farete delle robe. Avremo modo, poi, quando arriverà il Bilancio vero e proprio, per discutere di questa. Credo che ognuno di noi ha una visione della città e quest'Amministrazione ha una sua visione della città, poi, possiamo anche, in alcuni casi qualcuno può anche pensare di banalizzarla, se ne assume la responsabilità chi banalizza, io cerco di ascoltare quello che dicono gli altri e non ho la presunzione di banalizzare quello che dice nessuno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Adesso passiamo alla fase delle domande e chiarimenti. Prego. Consigliera Falbo a lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Allora, inizio, sono tante le domande, me le sono scritte.

Allora, alla pagina 23 si parla della Rigenerazione Urbana. Allora, la Rigenerazione Urbana è stato l'argomento su cui – non solo ovviamente, ma principalmente sul quale si è basato il Piano di Governo del Territorio approvato lo scorso anno.

Premetto che il DUP, a parte le parti che sono state adeguate al 2023, è simile a quello precedente e in particolare in questa descrizione della pagina 23 non ho visto, diciamo, poi, delle indicazioni più puntuali come, invece, ho visto in altri capitoli.

Quindi, la domanda è: in particolare, adesso è passato oltre un anno, insomma, dal vostro insediamento, stiamo andando verso il secondo anno, la Rigenerazione Urbana è sicuramente un'occasione, un'occasione che, diciamo, ci viene offerta dalla normativa e ci viene offerta anche dalla necessità di, appunto, riqualificare i luoghi esistenti e consumare meno suolo. A questo riguardo volevo chiedervi come pensate di mettere in atto tutti gli spunti relativi alla Rigenerazione Urbana in particolare sugli edifici esistenti, mi riferisco in particolare al Terzo e al Quarto Palazzo Uffici? Ritengo che all'interno

del Piano di Governo del Territorio (PGT) ci siano non solo, diciamo, degli argomenti, ma ci siano anche degli sviluppi che erano stati, appunto, indicati, individuati, studiati e analizzati anche dal PIM e sul quale, diciamo, il Consiglio comunale di allora si era espresso e aveva anche – come dire? – collaborato nella sua redazione. Quindi, chiedo questo perché il tema degli edifici vuoti della città inizia ad essere un tema, in realtà doveva essere già oggetto di un pronto intervento, quindi, adesso inizia a diventare un'emergenza, poi, man mano che passo il tempo, dalla necessità d'intervenire diventa sempre più necessario intervenire.

Questo alla pagina 23. Alla pagina 24 si parla della Smart Land, quindi, a questo proposito volevo chiedere, relativamente, che cosa intendete fare a tale riguardo, per quanto riguarda i protocolli che erano stati firmati ai tempi, diciamo, con Plenitude (...), con Paullo, quello della SEM Energy Community e il protocollo con Eni, relativamente all'economia circolare, chiedo quali siano stati, in questo caso, nell'ambito dei due protocolli gli sviluppi.

Lo scorso anno avevo protocollato, insieme ad altri Consiglieri, una mozione relativamente a questi due protocolli, chiedendo, appunto, un impegno a portarli avanti. Chiedo, quindi, a questo riguardo – mi fu detto, quindi, che sicuramente ci sarebbero stati degli sviluppi in questo senso – chiedo pertanto, trascorsi i vari mesi, quasi un anno direi, quali siano stati gli sviluppi in questo caso e che cosa s'intende fare.

Pagina 51. Siamo ai progetti. Si parla della Campagnetta. Allora, è stato detto in più occasioni: cosa intendete fare della Campagnetta? È stato ridimensionato il precedente Progetto, c'è scritto, quindi, che la realizzazione delle opere è programmata per il 2023 con sviluppo nel 2024-2025, chiedo un chiarimento a tale riguardo. Si parla, appunto, del Progetto e si dice anche, quindi, della partecipazione, in parte anche di realizzazione di tale Progetto, mi chiedo se si presenterà qualcosa in Consiglio comunale, se si dirà qualcosa a tale riguardo, perché oltre diciamo – sempre anche lì – alla mozione presentata l'anno scorso in cui ci avete edotto di quelle che erano le vostre intenzioni, quali siano, diciamo, gli sviluppi di quest'azione così come indicato all'interno del DUP.

Alla pagina 71 si parla del programma 2, sistema integrato di sicurezza urbano, di questo ne ho parlato anche in Commissione Sicurezza e non vedo alcun accenno al controllo di vicinato, io più volte l'ho detto in quella sede, l'ho detto anche in questa sede, relativamente alla richiesta che, quindi, di nuovo rinnovo, di attuare un protocollo di controllo di vicinato, in modo da rendere – come dire? – normate tutte quelle iniziative, anche private che altrimenti diventano – come dire? – azioni singole, non controllate, non verificate, quindi, nemmeno sicure, per cui, vorrei chiedere il motivo di questa mancanza.

Alla pagina 90 si parla, quindi, di San Francesco, qui, mi pare di vedere che è ripetuto, praticamente, quello che era stato scritto, in particolare c'è scritto, me lo sono scritto, quindi: "Attualmente sono in corso dialoghi con la proprietà per un approfondimento del Piano approvato finalizzato alla valutazione di eventuali modifiche compatibili con la destinazione prevalente di carattere sportivo, che siano, comunque, in grado di garantire adeguate e congrue ricadute nel territorio aventi rilevanza d'interesse pubblico".

Questo è prima o dopo o non tiene conto di quello che sta avvenendo su San Francesco dove la scorsa settimana abbiamo, appunto, letto sul giornale della richiesta che vi è pervenuta da parte di Sport Life City relativamente, che adesso è detenuto al 90 per cento dall'AC Milan relativamente, quindi, alla costruzione di uno Stadio? Quindi, questo, quello che è scritto nel DUP, è attuale? È vigente? Di che

stiamo parlando? A me sembra – lo sono andato a vedere, per cui ve lo dico – uguale a quello dell'anno scorso, quindi, rimane questo perché nel frattempo non c'è un atto formale, un progetto avviato, però, in realtà, qui si parla di un dialogo, quindi, diciamo, da questo punto di vista si poteva anche aggiornare. Ecco, chiederei a questo riguardo delle delucidazioni. Ovviamente chiedo delle delucidazioni anche a questo proposito relativamente agli sviluppi, cioè, questa mi pare la sede anche giusta relativamente alle istanze che sono provenute dal promittente acquirente a tale riguardo perché, cioè, se non è questa la sede giusta, dove ci sono i cittadini presenti all'ascolto, credo che non ce ne siano di migliori.

Dopo si parla dell'iter di attuazione del Piano De Gasperi Ovest, sempre alla pagina 90, appunto, e si dice, quindi, anche questo mi sembra una ripetizione di quella dell'anno scorso: "Nell'ambito di un'istanza di variante dove risulta presente un incremento, modifica delle dotazioni pubbliche e di miglioramento nella qualità dell'ambiente". Io volevo capire, a questo riguardo, tutti stiamo vedendo le costruzioni in atto, io, poi, lavoro, praticamente, davanti, o meglio, dietro il De Gasperi Ovest, quindi, lo vedo progredire minuto per minuto direi. Per quanto riguarda quello che è scritto nel DUP, cioè l'incremento modifica delle dotazioni pubbliche e di miglioramento della qualità dell'ambiente, quando le vedremo queste dotazioni pubbliche perché quello che vedo adesso – però chiedo conferma – è la realizzazione della sola parte privata, mentre l'housing sociale, lo studentato che pure erano previsti all'interno del Progetto, non ne vedo traccia. Volevo capire quando verranno realizzate per dare, quindi, seguito a quanto previsto nel DUP.

Poi, pagina 91. Si parla, quindi, della valorizzazione del nostro territorio, proprio all'inizio della pagina 91, al secondo rigo: "In un ambito paesistico ambientale sovracomunale, all'interno dello sviluppo strategico di Città Metropolitana che passando dal ruolo attualmente assolto dal Parco Agricolo Sud Milano nell'ottica della Costituzione del Parco Metropolitano (con particolare attenzione al patrimonio rappresentato da castelli, rocche, abbazie, ville e cascine) miri alla promozione d'interventi in alleanza con i comuni limitrofi per la valorizzazione degli ambiti verdi del territorio agricolo, definendo un nuovo rapporto tra: città, impresa, agricoltura, alimentazione, per recuperare, così, la tradizione agricola e gastronomica presente".

Allora, qui, anche qui torniamo a quanto detto per San Francesco prima, qui si parla, appunto, del Parco Agricolo Sud Milano – sta scritto nel DUP – quindi, l'intenzione è quella di porre particolare attenzione al patrimonio rappresentato da castelli, rocche, abbazie, ville e cascine, mi chiedo e vi chiedo se il raggiungimento di quest'obiettivo che voi avete, appunto, indicato nel DUP, per esempio, per quanto riguarda l'abbazia di Chiaravalle, si possa raggiungere quest'obiettivo mettendoci a 600 metri uno stadio oppure affianco un enorme parcheggio. Come si può realizzare quest'obiettivo con un progetto che prevede, diciamo, uno Stadio e affianco si parla, sempre letto dai giornali, dell'acquisizione di aree all'interno del Parco agricolo, con la spianata dei parcheggi come la chiamo io? Alla pagina 93, alla missione 10, si parla, appunto, della mobilità sostenibile, del TPL, quindi, del trasporto pubblico locale, diciamo, per quanto riguarda l'attuazione del Biciplan, vorrei capire, che è stato, appunto, approvato, ormai più di un anno fa, cosa s'intende fare ai fini di tale attuazione e anche per quanto riguarda il Piano Sosta, che qua all'interno ancora si parla dell'avviamento dello studio, anche qui vorrei capire, è rimasto, sostanzialmente, diciamo quello che era stato scritto all'interno del Bilancio.

Idem per quanto riguarda le strade scolastiche, cioè, mi aspettavo che in questo momento ci fosse, rispetto al Bilancio scorso dove c'erano scritte esattamente le stesse cose, esattamente le stesse cose, però, sono trascorsi tanti mesi, a questo punto, quali siano, cioè quando potremo leggere qualcosa a

questo riguardo, che non sia: "Avvieremo lo studio" e che non sia: "Avvieremo lo studio" e che non sia "Attueremo il Biciplan"?

Anche per quanto riguarda la pagina 149, sempre nell'ambito della mobilità, si fa riferimento al Car Sharing, abbiamo visto anche le foto dell'attivazione del servizio sperimentale del Car Sharing elettrico con la società E-VAI e poi, per quanto riguarda l'utilizzo di sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale, anche qui si è parlato dell'affidamento, sempre alla fine dello scorso anno, alla società Duferco, della concessione di spazi pubblici per la durata di 12 anni per il posizionamento delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici.

Anche a questo riguardo volevo chiedere delle delucidazioni sull'attuazione di quanto, appunto, oggetto dell'affidamento.

Cerco di chiudere andando al Piano Triennale delle Opere Pubbliche e qui l'ho già fatto, quindi, mi perdonerò l'Assessore (..) se mi ripeto, ma in questa sede è giusto ripetersi, quindi, è giusto che si ripetano le risposte che ha già dato, però, mi pare che, insomma, le sappiano i cittadini e non solo la sottoscritta e chi era presente in Commissione.

Allora, per quanto riguarda via Jannozzi, la piazza Jannozzi, sono stati, quindi, apportati, in piazza Jannozzi, progettazione partecipata, riqualificazione urbanistica, 800 mila euro nel 2024, io ho chiesto se nel 2024, cioè, se questo significa, avendo stanziato la cifra nel 2024, se ci sono i lavori, appunto, cioè, se partono i lavori nel 2024, quindi, glielo chiedo di nuovo, la risposta io la so, ma preferirei che poi lei la dicesse. Nel 2024, su piazza Jannozzi, esattamente cosa verrà realizzato e quando si pensa che inizieranno i lavori sulla piazza Jannozzi? Grazie.

Per quanto riguarda il Parco Mattei, lo ha accennato poco fa l'assessore Taverniti, i 5 milioni e 200 che erano stati appostati per il PPP del Mattei sono ancora lì, quindi, anche in questo caso feci la domanda in Commissione e la rifaccio in questa sede: ma se non si vuole fare il PPP sul Mattei che cosa si vuole fare per riqualificare il Mattei, perché sono rimasti lì quei 5 milioni 200 mila euro, appunto, che sono riferiti al PPP che è oggetto di una delibera di Giunta e per cui questo, a livello amministrativo, per poter cambiare idea è necessario che la Giunta annulli quella delibera e ne faccia un'altra? Mi chiedo quando, questo studio che state facendo sul Parco Mattei su come intendete riqualificarlo, quando si potrà? È passato un anno, direi un anno in cui si potevano fare tante cose a questo riguardo, a me, francamente spiace, vorrei saperne di più e vorrei, quindi, capire quando si potrà prendere una decisione e, quindi, spostare questi soldi, se evidentemente non si ha intenzione di spendere, su altro o, comunque, sul Parco Mattei, ovviamente, ma se sono sufficienti, se servono, cioè, vorremmo sapere quali sono i risultati di questi studi che state facendo.

Idem sulla piazza della Pieve dove ci sono ancora i 2 milioni e 5 che sono ancora dentro al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, appostati al 2024, anche qui vorrei capire, cioè, non s'intende trasferire il mercato, lo avete detto, scritto, eccetera, però i 2 milioni e mezzo sono rimasti qua, quindi, quello che dico: è passato un anno, lo sto ripetendo più volte, vi giuro, non lo ripeto più, vorrei capire, però, a questo punto, se non si ha intenzione di fare un Progetto che era già previsto e, quindi, è già trascorso, comunque, del tempo, che cosa s'intende fare e perché non s'istanzano le somme per realizzare quello che avete in mente. Quando lei Assessore parla di visione della città mi fa più che piacere, però, a questo punto direi che quando uno governa ce la deve attuare la visione della città, non solo averla.

Per quanto riguarda anche le scuole, anche questa è una domanda che ho fatto e questa è l'ultima domanda per fortuna, per quanto riguarda le scuole ho visto che alcuni interventi sono stati spostati al 2026, quindi, per quanto riguarda la riqualificazione dell'efficientamento energetico, appunto, di edifici scolastici, in particolare – adesso l'ho perso – in particolare mi ricordo, insomma via Agadir, adesso l'altra non me la ricordo se era Via Europa, però non mi ricordo, comunque erano due le scuole, e la Poasco, anche l'altra dove c'era la questione di cui avevo chiesto all'Assessore in merito alla facciata, ho visto che è previsto nel 2024 il rifacimento della facciata, appunto, di Poasco, ecco, quindi, volevo capire quando veniva realizzato, perché è partito, quando uno dice "È partito" è partita la gara, se ho capito.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA FALBO: I lavori? Okay.

PRESIDENTE: Per cortesia, lasciate concludere.

CONSIGLIERA FALBO: L'ho chiesto una settimana fa, quindi, non ho ancora avuto, quindi, questa contezza e, quindi, lo chiedo.

Quindi, anche per quanto riguarda, quindi, le scuole e quindi anche la King che, appunto, ha assicurato, quindi vorrei che lo ribadisse, che nel 2024 verranno, finalmente, fatti anche i lavori sulla Scuola Martin Luther King di via Di Vittorio. E se sia possibile, voglio dire, anticipare dal 2026, i lavori che sono attualmente previsti per l'efficientamento energetico, insomma, sulle due scuole che attualmente sono indicate all'interno del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Falbo. Passiamo la parola all'assessore Achille Taverniti per le risposte.

Scusate, ci sono altre domande? Vedo che non si è prenotato nessuno, quindi, prego Achille, assessore Achille Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI: Ovviamente io provo a dare, nei limiti del possibile, delle risposte puntuali, sicuramente ci sono una parte che i colleghi, se ritengono, possono prendere la parola per essere, magari, più precisi di me, in modo particolare Mistretta, per quanto riguarda tutta la parte del triennale, eccetera, eccetera.

Provo a dare delle risposte seguendo. La cosa più interessante è la Rigenerazione Urbana, era la prima domanda. Credo che la prima cosa da chiarire sia che cosa vuol dire Rigenerazione Urbana. Vuol dire che nel PGT sono state individuati ambiti che, essendo ambiti privati, il privato può attivare o può non attivare una Rigenerazione Urbana.

Il "può attivare" dal "non può attivare" o "non vuole attivare" è dato da un elemento molto, ma molto concreto, che è il valore economico che entra in gioco per quella valorizzazione.

Il PGT di San Donato è stato programmato dove gli ambiti di Rigenerazione Urbana – vado a memoria – sono 3/4 di cui su 3/4, 3 o 2 sono dei piccoli francobolli, una è interessante, quella interessante è l'area del Terzo e Quarto Palazzo Uffici. Il Terzo e Quarto Palazzo Uffici, che sono proprietà di un Fondo,

la condizione prevista dal PGT rende l'operatore, nell'impossibilità, dal suo punto di vista, è libero di fare questa valutazione, di mettere in atto rigenerazione alcuna, perché? Perché la rigenerazione che deve mettere in atto con i vincoli dati dal PGT e con i vincoli che esistono su quei due edifici, non vincoli nostri, ma vincoli regionali per la qualità architettonica, come opera architettonica di terziario di una certa qualità, di bellezza architettonica, non consente una riqualificazione con nuove destinazioni così come previsto dal PGT.

Quest'Amministrazione ha promosso: incontri con la proprietà, incontri con Comune di Milano, Città Metropolitana e PIM nella sede urbanistica del Comune di Milano, è stato facile perché è collocata, questa sede, nella zona di Corvetto, ha aperto aperto, non andato, ha aperto un tavolo con la Città Metropolitana, nella persona dell'Assessore, anzi, Consigliere delegato Mantova, proponendo, se è possibile, far rientrare quest'ambito, siccome la Città Metropolitana è dentro, è chiamata da un coordinamento con le Università, eccetera, eccetera, per quanto riguarda il dibattito intorno agli studentati, se può per rientrare quest'ambito all'interno di questa proprietà. C'è stata una prima riunione, insieme anche alla proprietà, la proprietà sarebbe interessata a sviluppare questa cosa, i tavoli dovranno proseguire, elementi di criticità: a) lontananza dalla Metropolitana; b) vincoli architettonici; c) vincoli legati alla possibilità di come modificarlo.

Vi faccio un esempio: non ci arrendiamo perché ci rendiamo conto che bisogna trovare una risposta, quindi, sicuramente ci saranno queste interlocuzioni, mi auguro, faremo di tutto perché continui, perché vada avanti. È chiaro, per esempio, sarebbe una fortuna, ma i tempi mi sembra che siano molto lontani dal punto di vista della risposta che ha bisogno la città, se il ventilato e storico, la storica ipotesi di prolungamento della Metropolitana verso Paullo avesse un suo seguito, io dico "Me lo auguro", ma al di là da venire, in quel caso lì la collocazione eventuale di una fermata, che è prevista, che dovrebbe essere prevista nei progetti di massima proprio nelle vicinanze potrebbe cambiare dal punto di vista di una delle problematiche. Faccio notare che i problemi sono così vari quando si parla di Rigenerazione Urbana che sul quel comparto se si dovesse decidere che il Terzo Palazzo Uffici – non è possibile – se si dovesse decidere che il Terzo Palazzo Uffici lo demolisci, non puoi più ricostruire perché l'ambito cimiteriale, la vicinanza dell'ambito cimiteriale non ne consentirebbe la costruzione, quindi, ad oggi esiste, perché nel passato questo vincolo non c'era, ci sono dei problemi legati, questi problemi li abbiamo verificati sia con la proprietà e sono verificati anche nel tavolo di cui vi ho parlato, quindi, condividiamo il lavoro che è necessario fare su quest'aspetto, gli altri due ambiti di Rigenerazione Urbana, uno è collocato a Certosa ed è il privato, quindi sta avendo un'interlocuzione tecnica con gli uffici per definire il Piano di Riqualificazione di questo Francobollo di cui vi dicevo, un'altra parte è legata su in fondo via Cesare Battisti, anche lì il privato sta presentando progetti per fare quest'intervento, non esistono altri ambiti di Rigenerazione Urbana, c'è un intervento di riqualificazione dell'ambito di Via Buoizzi, con un'operazione, sono tutte tutte le cose che ho citato sono cose previste nel PGT vigente e vale quello che ho detto all'inizio quando parlavo d'altro, cioè, la continuità amministrativa richiede di governare questo tipo di Progetto.

Per quanto riguarda lo Smart Land crediamo che debba andare avanti, non ci sono stati sviluppi, né rapporti con gli altri comuni in questa direzione, mentre per quanto riguarda il rapporto con Eni – mi dispiace che stasera non c'è l'assessore all'ecologia Carlo, perché impegnato per ragioni di attività sua, anche lavorativa, fuori da San Donato, purtroppo, chiedo scusa anche a suo nome per la sua assenza – sono progetti che stanno andando avanti, anzi, addirittura si sono anche allargati alcuni progetti nel

rapporto con Eni, perchè proprio domani avremo una call a distanza perchè viene coinvolta, anche per quanto riguarda il ciclo idrico e altri aspetti, la nostra società Cap, per stabilire delle sinergie di lavoro in termini di ambiente e quanto altro. Per quanto riguarda il San Francesco, non ricordo se era a pagina 90, quello che abbiamo scritto è perfettamente quello che c'è in atto oggi, lo abbiamo detto in tutte le occasioni, oggi come oggi sul San Francesco c'è un Piano approvato, la destinazione è definita, per quanto riguarda l'SLP da occupare, è definita, per quanto riguarda la destinazione sportiva è definita, per quanto riguarda la richiesta dell'operatore che ha questa... è una richiesta di aprire un possibile tavolo per discutere possibili varianti. Il processo amministrativo in un'Amministrazione si apre quando si è aperto un processo amministrativo, non è depositato nessun atto formale che modifica, che va nella direzione di che cosa s'intende quando uno dice che vuole modificare la(..). Quando si realizzerà un processo amministrativo quest'Amministrazione non si sottrarrà, sicuramente, non solo al dibattito in questo luogo, ci mancherebbe altro, ma anche con la città. Sicuramente questo dibattito con la città si dovrà improntare a concrete idee, concrete proposte e concrete idee e posizioni che quest'Amministrazione renderà esplicite nel merito.

Se il dibattito su questa roba è improntato a: notizie di stampa, idee, robe, fantasie, eccetera, per noi può andare avanti e diremo la nostra quando avremo da esprimere una posizione su una proposta precisa che oggi non abbiamo.

Per quanto riguarda questa del Piano De Gasperi Ovest Centro Città, veramente lascia un po', mi dispiace (...) il Progetto Centro Città e De Gasperi Ovest è un Progetto che è nato quando io ero seduto ed ero con un altro ruolo, 2006, adottato 2007, firmata la convenzione, prevede uno sviluppo sul Pratone, uno sviluppo che già vedete, che grazie a Dio è diventato uno dei posti più frequentati dai sandonatesi che è il boulevard del Cesare Battisti, uno sviluppo riferito al De Gasperi Ovest. Le Amministrazioni che si sono succedute hanno ritenuto di avviare un iter di modifica dei volumi che c'erano sul Pratone, dividendo una quota di questi volumi sul De Gasperi Ovest e una quota da lasciare sul Pratone.

Sul Pratone verrà un Parco da 80 mila metri quadri, su 90 mila metri quadri di area che c'è adesso, 80 mila, di cui un'altra parte dei 10 mila che non sto citando sarà verde, in ogni caso. Che cosa arriverà su questa? Una Variante il cui iter, di fatto, è rimasto fermo, una variante che alloca i volumi previsti in un atto approvato, addirittura incassando anche degli oneri già in anticipo, che andranno sul De Gasperi Ovest e le parti pubbliche, dove nasceranno le parti pubbliche? Sì, una quota delle parti pubbliche andranno sul De Gasperi Ovest e una quota di parti pubbliche saranno tutte le parti del procedimento del boulevard lungo la Gramsci, un ridisegno dell'incrocio Martiri di Cefalonia e Parco. Per poter portare a conclusione questa collocazione bisogna approvare quella Variante che è stata avviata ma mai, diciamo, perfezionata, dalle precedenti Amministrazioni che noi intendiamo, lo abbiamo anche detto in fase di presentazione nella relazione del Sindaco, si presenterà, poi, al Consiglio.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE TAVERNITI: No, sul De Gasperi Ovest. Il Piano, scusi Consiglieria. No, no, no è per essere precisi: "Piano De Gasperi Ovest Centro Città", si chiama – glielo dico come informazione – si chiama "Piano De Gasperi Ovest Centro Città" ed è un unico comparto che va dal Pratone al De Gasperi Ovest.

Le operazioni del privato si concluderanno con la Variante che deve essere approvata e avviata già dalle giunte Checchi 1 e 2, siamo in fase di definizione dei contenuti precisi di una Variante che è contenuta già in atti approvati dalla Giunta precedente e che daranno seguito a: parti pubbliche, compreso un edificio di residenza pubblica; ci sarà, ma questo se l'operatore lo conferma, c'era un interesse del privato di fare un suo piccolo studentato, non pubblico, privato, sulla parte, invece, del Pratone, c'è il Parco, il boulevard, attualmente quello che esiste prevede una biblioteca all'angolo con il De Gasperi, ma la nuova Variante dovrà recepire le nuove indicazioni che non stiamo dando, che modifica, in parte anche in ossequio a quanto già deliberato, quello che prevede quel tipo d'intervento.

Ancora non è stata nemmeno vista, nemmeno, dalla Giunta, non c'è stata mai una proposta definitiva nel merito. Gli uffici stanno lavorando su questa cosa, ma ancora non c'è una proposta definitiva, speriamo, ci auguriamo, possiamo anticipare, che sicuramente in settembre questo sarà uno dei temi che prenderà movimento.

C'era, poi, una domanda sulla valorizzazione del territorio. Lei quando ha fatto la domanda sulla pagina 91, quelle robe che ci sono scritte, i contenuti di questo pezzo io credo che se l'abbiamo scritto è perché lo confermiamo, anzi, ne approfitto per dire una cosa. Alle volte si dice: "Ma questo DUP ricalca pezzi che abbiamo già visto l'anno prima, eccetera, eccetera". Un DUP non viene modificato anno per anno, un DUP è uno svolgimento quasi che deve avere un suo sviluppo pluriennale negli obiettivi che viene dato, che nasce dalla programmazione d'inizio Legislatura, perché se i contenuti di questo DUP, del DUP, si esaurissero tutti nell'annualità, saremmo dei maghi tutti, qualsiasi colore politico governasse la città. Perché dico che confermiamo? Perché se leggiamo l'intero pezzo di cui si parla, qui si parla della collaborazione con il Comune di Milano, con la Città Metropolitana, con i Comuni del Tavolo della Pauslese per l'attuazione del Progetto di Semaforizzazione della Pauslese in San Donato Milanese, tavoli che sono non solo attivi, ma credo che Mistretta ne può parlare a lungo perché da quello che ricordo lui avrà fatto almeno 5 incontri con la Città Metropolitana.

Una progettazione per quanto riguarda la Campagnetta, quindi, il fatto che c'è un ambito che noi vogliamo mantenere e valorizzare non credo che oggi ci sia nulla. Certo, il Parco Agricolo, sicuramente non è quest'Amministrazione, non è questa Amministrazione tra cui componenti si possono annoverare persone del Parco Agricolo che avevano i calzoncini corti e partecipavano a manifestazioni per attuarlo, non sta a quest'Amministrazione, sicuramente, toccare o mettere in discussione il Parco Agricolo Sud Milano. Per quanto riguarda invece il Parco...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE TAVERNITI: Guardi che delle domande uno può essere soddisfatto o meno soddisfatto, non è che per forza devo soddisfare le domande. Se io manco di qualche risposta sono tenuto a dare una risposta, se la mia risposta non soddisfa le sue aspettative...

PRESIDENTE: Vabbè, poi la rifarà, prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Prego, mi faccia la domanda.

CONSIGLIERA FALBO: Ho chiesto un'altra cosa, cioè, ho letto quella parte relativamente relativa al Parco Agricolo Sud, non ho detto: "Voi non volete il Parco Agricolo", non so perché ha risposto ad una domanda che non ho fatto, quindi, non è questione di soddisfare o non soddisfare, è questione di rispondere a quella domanda, io, infatti, ho sottolineato la parte in cui si fa riferimento, all'interno del DUP, alla particolare attenzione al patrimonio rappresentato da: castelli, rocche, abbazie, ville e casine, vi era la promozione d'interventi in alleanza con i comuni limitrofi per la valorizzazione di ambiti verdi del territorio agricolo, quindi, ho chiesto come si concilia questo che è stato scritto, che ho appena letto, soprattutto relativamente, immaginiamo, all'abbazia di Chiaravalle che è lì, proprio, praticamente, affianco al Parco Agricolo, con l'idea dello stadio e di un parcheggio – ripeto sempre questo lo leggiamo dai giornali – relativamente alla possibile acquisizione dell'area limitrofa che è all'interno del Parco Agricolo. Era questa la domanda.

PRESIDENTE: Prego Assessore, a lei la replica.

ASSESSORE TAVERNITI: Credo che a questa domanda c'è la risposta che abbiamo dato prima, che ho dato prima, cioè, quando noi avremo una proposta precisa, rispetto allo sviluppo del San Francesco, una proposta precisa dello sviluppo del San Francesco, anche, eventualmente, con la Variante che vada a realizzare uno stadio, quest'Amministrazione prenderà in considerazione la proposta tenendo conto di tutte le tutele possibili e immaginabili che esistono, in termini ambientali, in termini viabilistici, in termini di ricaduta positiva per la città, perché non è che ci sono alcuni che non si preoccupano di alcune cose e altri che sono portatori della tutela per diritto divino, no. Chi è seduto qua – e ribadisco – sicuramente ha a cuore la qualità ambientale, la tutela del Parco, eccetera, eccetera. Non abbiamo, oggi, elementi concreti per poter dire quali sono gli aspetti positivi, gli aspetti negativi di un eventuale sviluppo di quella natura, di un eventuale sviluppo di quella natura.

Ultima cosa è il Parco Mattei. Sul Parco Mattei, in questa sede, stasera sto rispondendo io, ma possono rispondere anche altri, ma in questa sede abbiamo sempre detto che il Parco Mattei lo vogliamo valorizzare, abbiamo avuto, da subito, qualche perplessità sul PPP ma non è giudizio che va letto come un giudizio che sa di quale natura abbiamo qualche perplessità, nel senso che vorremmo trovare una strada per arrivare ad una gestione del Parco e ad una riqualificazione del Parco che metta in campo altre risorse economiche, io credo che con settembre vi faremo conoscere qual è la proposta quadro per quanto riguarda il Parco Mattei, da questo punto di vista siamo attenti, prima di chiudere una possibilità di utilizzare le risorse, anche attraverso, magari, un percorso di partenariato pubblico-privato, vogliamo avere il quadro complessivo prima di deciderlo, non è che abbiamo detto: "Buttiamolo via" appena ci siamo seduti, quindi, questa era la posizione e questa rimane. Non aggiungo altra roba perché non voglio colpire suscettibilità alcuna.

Mi fermo perché credo che ci sono, poi, delle parti che può, sicuramente, meglio di me, rispondere il Mistretta. Grazie.

PRESIDENTE: La parola all'assessore Mistretta. Prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti.

Correrò il rischio di ripeterci, ma la consigliera Falbo, giustamente, dice che è importante anche ripetersi così i cittadini ascoltano meglio le risposte alle sue domande.

Faccio un accenno, dato che non c'è l'assessore Barone, al fatto che i protocolli smart sono comunque in continuità, stanno andando in continuità, in particolare anche sulle comunità energetiche e sulla produzione anche di prodotti agricoli a chilometro zero, probabilmente a settembre verrà una delibera che propone la realizzazione di una serra idroponica nel laboratorio di Bolgiano, però, ecco, magari poi avrà modo anche l'assessore Barone, fuori da questo contesto, in maniera più informale, di aggiornarla su quanto lei ha chiesto.

Provo ad andare un po' a rispondere alle varie domande, spero di non avermi perso dei pezzi: Campagnetta, il Progetto non stravolge quanto già condiviso del percorso partecipativo fatto con i cittadini. La scelta dell'Amministrazione era di non realizzare, fondamentalmente, non per risparmiare soldi, ma perché non si condivideva il Progetto del corso d'acqua che attraversava, longitudinalmente, tutta la Campagnetta, dopo che abbiamo fondamentalmente, tolto quella parte del Progetto, abbiamo tolto il ponte che attraversava, diciamo, l'ingresso dal Parco dove c'è la Casa dell'Acqua, perché abbiamo ipotizzato una soluzione alternativa al percorso ciclopeditoneale che attraversa tutta la Campagnetta.

Piccola nota sul corso d'acqua che avrebbe attraversato, longitudinalmente, la Campagnetta, ho già avuto modo di dire che questi interventi che prevedono l'uso dell'acqua sono destinati, purtroppo, a diventare molto onerosi nella loro manutenzione, tendono a sporcarsi con quanto il vento e i cittadini lasciano in giro nel territorio e finiscono per essere, poi, dismessi, quindi, ci saremmo ritrovati un corso di non acqua in mezzo al Parco della Campagnetta e questo ci sembrava un peccato e, quindi, abbiamo deciso di lasciarlo completamente fruibile. Non ripeto tutte le esperienze che non solo a San Donato, ma anche in comuni limitrofi, questi progetti, che vedono l'utilizzo dell'acqua corrente, come siano finiti, cioè, tutti messi in secche e poi, nella migliore delle ipotesi coperti con terra piuttosto che battuti e San Donato, San Giuliano e Comuni intorno ci danno diversi esempi che non sto a ripetere dato che in più occasioni l'ho ribadito.

Campagnetta, la gara è stata aggiudicata, il contratto dalla parte dell'impresa è stato firmato, è stato firmato un paio di settimane fa, l'impresa procederà, inizialmente, con lo spostamento di una colonia felina che è presente nella Campagnetta, in modo da, poi, attivare, diciamo, gli interventi, gli interventi, probabilmente, partiranno con il movimento di terra già dai primi di settembre e, tendenzialmente, le opere si concluderanno tra la fine dell'anno e la primavera del 2024, con l'intenzione dell'Amministrazione d'inaugurare il Parco con la primavera del 2024.

Torno anch'io sul San Francesco perché trovo la cosa molto interessante e do ancora la possibilità ai cittadini di ascoltare la posizione e quanto è realmente previsto, cosa c'è in ballo realmente sulla Campagnetta e qual è la situazione della Campagnetta, San Francesco, la situazione giuridica attuale sul San Francesco.

Si chiede, leggendo il nostro DUP che cita: "Sono in corso dialoghi con la proprietà per un approfondimento del Piano approvato finalizzato alle modifiche compatibili con la destinazione prevalente, di carattere sportivo, che siano in grado di dare adeguate e congrue cadute al territorio avente rilevanza d'interesse pubblico". Si chiede se questo è aggiornato o è lo stesso dell'anno scorso, perché il contenuto era identico. Il contenuto è identico, ripeto quello che ha detto l'assessore Taverniti, e attualmente, effettivamente, quanto è presente sull'area del San Francesco.

Si accennava prima ad una nota di Sport Life City, questa nota è venuta fuori sui giornali, a qualche interrogazione di Consiglieri, hanno fatto accesso agli atti, quindi è stata consegnata, questa nota di Sport Life City, è una nota, appunto, di 2 venerdì fa, quindi, di una società Sport Life City già partecipata al 90 per cento dal Milan, dice, chiede di confrontarsi con l'Amministrazione per una variante del Progetto esistente all'interno delle quantità urbanistiche già approvate, per cui, quanto abbiamo scritto nel DUP già l'anno scorso è attualmente, assolutamente coerente con quanto c'è in ballo. Ovviamente, parla di quantità urbanistiche già approvate dalla passata Amministrazione, perché sappiamo che è stato approvato un Piano integrato d'intervento, con delibera 81 del 2021, che prevede, su quell'area, 108 mila metri quadrati di SLP, per un mix funzionale che prevede: arena sportiva, commerciale, terziario e quanto altro, per complessivi 108 mila metri quadrati di SLP (Superficie Lorda di Pavimento) e il Milan ci chiede di valutare una modifica della distribuzione di quelle destinazioni d'uso all'interno delle quantità urbanistiche già approvate, quindi, dentro i 108 mila metri quadrati il Milan ci propone anziché un'arena a 20 mila posti, uno Stadio da 60-65 mila posti, anziché tot. commerciale ci propone un'altra quantità, complessivamente il Milan ci propone 108 mila metri quadrati di SLP (Superficie Lorda di Pavimento), la farà ridere consigliera Falbo, ma è quello che ci propone il Milan ed è quello che la nota di Sport Life City ci ribadisce in maniera ufficiale e formale, unico atto che abbiamo formale, che è presentato all'Ente. Ci crederà o no, il Piano di realtà è questo. È chiaro che l'impatto ambientale, viabilistico, di uno stadio da 60-65 mila posti non è quello di un'arena da 20 mila posti, questo lo capirebbe chiunque, proprio per questo il Milan dovrà presentare dei contenuti progettuali, delle risposte al problema dell'accesso a quell'area, delle risposte viabilistiche, infrastrutturali e di compensazione ambientale, perché anche l'impatto ambientale di uno Stadio a 60-65 mila posti non è lo stesso di uno da 20 mila, queste risposte che dovrà presentare il Milan, che non conosciamo, non conosce nessuno, forse il Milan se ce le ha le conosce, altrimenti non le conosce nessuno, perché agli atti del Comune non c'è ancora nulla. Se le risposte saranno sufficienti a dare, se le proposte saranno sufficienti a dare risposte a queste criticità, l'Amministrazione si prenderà la responsabilità di valutare progetti e spiegare ai cittadini le proprie scelte, fermo restando che qualunque Progetto dovesse essere presentato l'Amministrazione comunale s'impegna già da ora, anzi, già da ora abbiamo detto ad ogni occasione, per cui già da due mesi, s'impegna a condividere, con i cittadini, con le associazioni e soprattutto con gli altri enti sovraregionali, Città Metropolitana e Regione Lombardia, di condividere il percorso di questo Progetto, l'iter di valutazione di questo Progetto.

Come si valorizza il Parco Agricolo, i castelli, rocche, ville e cascine del PASM, del territorio, con una proposta progettuale di stadio che la stampa dice che il Milan voglia acquisire le aree limitrofe ricadenti nel Parco Agricolo Sud Milano, ce lo farà vedere il Milan, in base al Progetto che presenterà, ovviamente, qualunque cosa pensi il Milan di fare nel PASM dovrà essere coerente con le regole del PASM, per cui valuteremo sicuramente anche quello.

Sulle strisce blu è un anno che siamo al Governo della città, c'è chi dice che è passato ben un anno, io dico: "È passato solo un anno", nel senso che un anno vola, le cose da fare sono tante, io credo che abbiamo fatto tante cose, tante ancora ne dobbiamo fare. Certo, non è pensabile che quest'Amministrazione possa rispondere, in un anno, di tutto quello che c'è da fare in questo Comune, in termini d'interventi di manutenzione, d'investimenti, di cura del territorio, ecco, ci vuole del tempo, chi ci ha preceduto lo sa sicuramente bene che il tempo vola e i progetti, le azioni che vengono messe in campo richiedono del tempo perché devono essere fatte sicuramente bene, per cui, è solo un anno,

consigliera Falbo, che siamo al governo di questa città e le strisce blu le stiamo affrontando. Abbiamo fatto un incontro la settimana scorsa con SIS, la società che gestisce il Piano delle strisce blu e contriamo tra settembre e ottobre, sicuramente a settembre, di riprendere l'interlocuzione con SIS, siamo a buon punto di confronto per la rivisitazione del Piano delle strisce blu. Sicuramente, quando avremo definito la cornice e i dettagli della proposta di rimodulazione delle strisce blu faremo anche un incontro con i cittadini in modo da anticipare quello che, poi, porteremo anche in Consiglio comunale e cogliere eventuali suggerimenti da parte dei cittadini.

Il car sharing, è partita la sperimentazione di E-VAI, E-VAI è un car sharing elettrico ad uso promiscuo, cioè, fino alle 5.00 è ad uso esclusivo degli uffici, del personale degli uffici comunali, dopo le 5.00 è ad uso dei cittadini. I cittadini, utilizzando E-VAI, pagano, ovviamente, la tariffa di utilizzo di E-VAI che viene incamerata dal Comune, per cui, questo ci permette di abbassare, abbattere i costi del Comune del noleggio della macchina di E-VAI.

Diciamo che ad un anno faremo le verifiche puntuali della sperimentazione e valuteremo come procedere, se implementare o meno quest'esperimento.

Sulle colonnine Duferco se lei gira per San Donato vedrà che ci sono alcuni ambiti in cui stanno già installando le colonnine. In via Moro sicuramente le ho viste, le ho viste in via Di Vittorio al Parcheggio della Casa dell'Acqua, in Maritano, ecco, è avviato.

Ad onor del vero il progetto presentato dalla passata Amministrazione si sta andando a realizzare, in territorio incominciano a vedersi le colonnine di ricarica.

Sul triennale delle opere pubbliche, provo a vedere se mi sono perso dei pezzi: via Jannozzi 800 mila euro nel 2024, via Jannozzi contiamo, da settembre, avviare l'iter del percorso partecipativo, percorso partecipativo che coinvolgerà sicuramente i cittadini di via Jannozzi e le attività dei commercianti che hanno la sede del proprio esercizio commerciale su via Jannozzi, in modo da redigere, con i cittadini, un possibile sviluppo, intervento, progettuale sulla via pedonale Jannozzi.

Abbiamo stanziato 800 mila euro nel 2024, fermo restando che il triennale sappiamo come funziona, che l'anno corrente è quello che ha fondi di finanziamento certi, gli anni successivi sono fondi di finanziamento ipotetici, per cui non necessariamente, non identificati come entrate certe. È il motivo per il quale anche in campagna elettorale gli 800 mila euro messi nel 2023 in realtà non c'erano, come non ci sono i 2 milioni e mezzo sul Parco della Pieve per fare il mercato. Erano inseriti nel triennale, non nell'annualità corrente, quindi, non con fondi di finanziamento certe, per cui, tornando in Via Jannozzi abbiamo appostato questa cifra, se il percorso partecipativo che si svolgerà, quindi, tra il 23 e il 24, sarà concluso e avremo reperito i fondi di finanziamento, probabilmente appalteremo la gara nel 24, altrimenti valuteremo, sicuramente verrete aggiornati, necessariamente, perché dovrà essere finanziata l'opera quindi sarete sicuramente aggiornati.

Sulla Pieve credo di aver già risposto parlando di via Jannozzi. Abbiamo mantenuto quello stanziamento, stanziamento non certo nel triennale, perché intendiamo intervenire sulla Pieve.

Abbiamo già detto che non è nostra intenzione spendere 2 milioni e mezzo per fare una spianata che ospiti il mercato una mattina alla settimana, perché la Pieve è già invivibile oggi, perché è esposta al sole e non c'è una funzione attrattiva, non c'è un baretto che possa permettere ai cittadini di prendere un bicchiere d'acqua, un gelato, un panino, quindi, investire 2 milioni e mezzo per aumentare la spianata, per ospitare l'intero mercato, dico aumentare la spianata perché rispetto alla piazza esistente la spianata aumenterebbe, non sto dicendo di aumentare la superficie impermeabilizzata, perché in

realtà verrebbero, in parte, convertite le vasche che sono, ovviamente, superficie impermeabilizzata, ma la spianata, complessiva, della piazza verrebbe aumentata considerevolmente, quindi, produrrebbe ancora di più quel senso di soffocamento e di calura che si genera per chiunque attraversa la pieve. Ho visto persone svenire lungo l'attraversamento. Sto scherzando, dai, però sappiamo tutti che è dura attraversare la Pieve.

Lo so che ha spirito consiglia Falbo. Sappiamo tutti che quell'ambito, così com'è, è invivibile, ecco, per cui noi vogliamo riqualificare la Pieve, inserire nella Pieve delle funzioni attrattive, corredarla da un locale che...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA: Sì, l'ho guardato, ce l'ho appesa in ufficio, se lunedì mi viene a trovare glielo faccio vedere.

Quindi, non abbiamo tolto quell'importo perché intendiamo, comunque, intervenire su quell'ambito di San Donato che oggi è un ambito, ce lo possiamo dire, decisamente degradato, ecco.

Sulla King. La King è stata oggetto di un contenzioso, era stata bandita la gara per la riqualificazione e l'efficientamento energetico della King, ci sono stati problemi con l'impresa, tanto che è stato fatto un contenzioso, il contenzioso è stato chiuso, relativamente di recente, per cui, quei soldi che sono impegnati, che sono stati impegnati sulla King esistono ancora e li potremmo utilizzare l'anno prossimo, però, svincolandoli dal contenzioso. Ne avremo disponibilità l'anno prossimo. Ovviamente l'anno prossimo dovremmo fare un aggiornamento del quadro economico dell'opera, perché nel frattempo è intervenuto il caro materiale, però è intenzione dell'Amministrazione non procrastinare alcun intervento e, quindi, finanziare la parte mancante e dare seguito alla riqualificazione della Scuola Primaria King di via Di Vittorio, anche perché riteniamo che dato che era stato, comunque deciso e finanziato, crediamo che sia prioritario, comunque, proseguire quel Progetto.

Alcuni interventi vanno nel 2026, lei ha a memoria l'Agadir, io a memoria non ricordo. È plausibile, non me lo deve far vedere, perché le credo sulla parola. Lo slittamento di alcuni interventi sulle scuole è legato a elementi priorità, l'Agadir è una Scuola che ha ricevuto, in questi anni, una serie d'interventi di riqualificazione, riteniamo di dare priorità ad altre scuole. La Scuola primaria di Poasco, con il Consiglio comunale del 30 maggio abbiamo stanziato 50 mila euro dell'avanzo per investimenti per la facciata di Poasco, come lei ha accennato prima fuori microfono, l'intervento è stato già appaltato, è già stato avviato, ci sono i ponteggi, la consigliera Sinatori ci dice che, forse, con le intemperie dell'altro giorno si sono danneggiati, non lo so, gli uffici valuteranno, ripristineranno i ponteggi, l'opera è partita, ecco, questo mi sembra importante rappresentarglielo.

Sul Biciplan, noi condividiamo il Progetto del Biciplan, il Biciplan chiede delle importanti risorse, in questo momento stiamo concentrando le risorse, non tantissime, su interventi a cui abbiamo dato una priorità maggiore al Biciplan, questo non vuol dire che non condividiamo il Biciplan, le ripeto che lo condividiamo e lo finanzieremo nel corso del nostro mandato, in base alle priorità anche del resto del territorio, ecco. Siamo al Governo da solo un anno, stiamo ragionando anche sulle strade scolastiche, abbiamo in mente due progetti di strade scolastiche, insieme alla Polizia Locale stiamo valutando perché, ovviamente, diciamo che le strade scolastiche, quelle più semplici, cioè, un ramo di un'arteria stradale che a fondo cieco, dà sulla Scuola, cioè in via Europa, la Scuola di Poasco e Gramsci, via Croce Rossa, sono state

fatte dalla passata Amministrazione, quindi, sono rimaste quelle un po' più complesse, inserite in un tessuto, diciamo, viabilistico più complesso, quindi, vanno valutate con dei professionisti anche che si occupano dello studio viabilistico.

Se ho dimenticato mi dice che integro.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mistretta. Adesso, terminate le domande, c'era una domanda sul controllo di vicinato. Risponde l'assessore Taverniti. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Allora, su quella partita, la nostra Polizia Locale è già attiva, tra l'altro il Sindaco ha sottoscritto il protocollo con la Prefettura per quanto riguarda anche l'attivazione di questi percorsi, di collaborazione cittadini-Polizia Locale. Qualche ambito dove questo servizio è stato attivato già esiste e noi riteniamo che vada ampliato e governato.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE TAVERNITI: Come mai non se ne parla nel DUP? Può darsi anche che non venga citato, ma questa cosa esiste. Il protocollo è stato anche sottoscritto.

Con la Prefettura? Sì. Tutti i Comuni hanno sottoscritto questo protocollo.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. A questo io punto passerei alla proposta di emendamento al Documento Unico di Programmazione che abbiamo ricevuto dal Partito Democratico. Chiedo al consigliere del Partito Democratico d'illustrare i 4 emendamenti. Prego.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Abbiamo presentato 4 emendamenti rispetto a 4 tematiche diverse che vogliono cercare di fare delle proposte e in alcuni casi specificare delle specifiche progettualità che abbiamo trovato carenti, quindi, ve li illustro brevemente, ve li motivo. Il primo riguarda la missione 3 "Ordine pubblico e sicurezza", a pagina 71 del DUP, dove si fa riferimento alle attività produttive, in particolare a contributi, agevolazione, organizzazione ed iniziative di campagne di promozione che verranno individuate con tavoli di confronto con le associazioni di categoria, proponiamo – visto che riconosciamo la complessità del problema – credo che riconosciamo anche tutti che la situazione si sia, nei mesi, aggravata, sia, appunto, una questione molto sentita da parte della cittadinanza e da parte anche dei commercianti. Proponiamo d'inserire la frase "e si prevederà un bando per l'assegnazione di un contributo agli esercizi commerciali di vicinato finalizzato all'acquisto d'installazione di sistemi di sicurezza passiva, quali, ad esempio: allarmi, videosorveglianza, vetri antisfondamento". È una proposta piccola che, quindi, come dicevo prima, riconoscendo la complessità del problema, cerca di aggiungere un piccolo tassello, una piccola proposta che possa dare un risvolto, però, concreto anche agli edifici di vicinato e ai commercianti, quindi, questo è il primo emendamento che prova a identificare un'azione che può essere più o meno grande rispetto anche alle volontà politiche della Maggioranza e dell'Amministrazione, ma un gesto concreto in risposta alla questione sulla sicurezza. Il secondo emendamento è legato alla missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero", programma 1 "Sport e tempo libero". Considerato che il Comune di San Donato Milanese soffre di una carenza di palestre e impianti sportivi, per garantire a tutte le associazioni del territorio adeguati spazi

per l'esercizio delle proprie attività e che le palestre dell'omnicomprensivo e della Scuola paritaria di Maria Ausiliatrice rivestono un ruolo essenziale nella soddisfazione del fabbisogno di questi spazi, proponiamo il seguente emendamento: a pagina 85 della relazione strategica del DUP, dopo il paragrafo che inizia "Per raggiungere l'obiettivo" e finisce con "Federazioni sportive nazionali", quindi, quella che parla un po' dell'utilizzo degli spazi sportivi, aggiungere il seguente paragrafo: "Cogliendo l'occasione della prossima ristrutturazione delle palestre dell'omnicomprensivo, eseguita da parte di Città Metropolitana, grazie ai fondi del PNRR, l'Amministrazione comunale si farà parte attiva per assicurare che le modalità di ristrutturazione possono essere funzionali, oltre che alle esigenze didattiche degli istituti scolastici, anche alle associazioni del territorio che potranno fruire delle palestre in orario extrascolastico, inoltre, nell'ambito del rinnovo della convenzione con la Scuola paritaria Maria Ausiliatrice, si continuerà a richiedere l'utilizzo degli spazi della Scuola per usi pubblici e in particolare di rendere la palestra disponibile alle associazioni sportive del territorio". Abbiamo fatto questa proposta di emendamento in quanto nelle proposte inserite all'interno del DUP non abbiamo riscontrato accenni né alle palestre dell'omnicomprensivo che, appunto, come dicevamo, sono di prossima ristrutturazione grazie a fondi del PNRR e nemmeno degli spazi, nello specifico del Palazzetto e della Scuola paritaria Maria Ausiliatrice. Riscontrando, comunque, una carenza, che credo anche qui tutti riscontriamo, rispetto agli spazi al chiuso e per gli sport al chiuso nella nostra città, volevamo specificare, quindi, porre l'attenzione dell'Amministrazione nel farsi parte attiva in questi due contesti, uno rispetto alle palestre dell'omnicomprensivo, percorso che era iniziato qualche anno fa con la presa in carico dell'intermediazione, di fatto, del rapporto con le associazioni sportive nell'utilizzo degli spazi, visto che c'è un'occasione, direi, per fortuna, di riqualificazione di tutti quegli spazi sportivi, farsi parte attiva può essere anche una può permettere che gli spazi siano riqualificati anche rispondendo alle esigenze del territorio, visto che sono utilizzati in orario extrascolastico da diverse società sportive del territorio, che non hanno alternative, fra l'altro.

Il terzo emendamento riguarda il Piano delle Alienazioni e le Valorizzazione degli Immobili 2024-2026. Da una lettura del Documento, un po' quello che ci è sembrato poco chiaro è la destinazione, quello che si vuole fare rispetto ad alcuni immobili del Comune. Ve lo leggo brevemente.

Preso atto dell'inserimento nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazione degli Immobili 2024-2026, dell'immobile comunale sito in Via Martiri di Cefalonia 5 e valutato che per tale immobile non possa escludersi una funzione strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, data la sua collocazione strategica di vicinanza all'attuale Palazzo comunale, condividendo l'opportunità di una sua temporanea locazione, ma non rilevando, per tale finalità, necessità d'inserire l'esercizio nel Piano delle Alienazioni, proponiamo di eliminare il seguente punto dall'elenco dei beni immobili alienabili e nello specifico, appunto, l'immobile, locali uffici di Via Martiri di Cefalonia 5, ex Caserma dei Carabinieri per i quali i può valere la medesima considerazione in termini di destinazione d'uso. Questa è la frase che proponiamo di togliere.

È una specifica. Condividiamo, anche personalmente sono sempre molto disposto a discutere con l'assessore Taverniti rispetto a come valorizzare il patrimonio pubblico. Il Comune di San Donato ha un notevole patrimonio immobiliare che via via nel tempo si fa oggettivamente fatica a tenere ad uno standard qualitativo elevato, quindi, sicuramente sono argomenti utili, è utile anche la scelta d'immaginare delle valorizzazioni più che delle alienazioni. Il posizionamento di questa frase ci è

sembrato un po' sviare da, appunto, quanto dichiarato, invece, di voler, di fatto, mettere maggiormente a reddito quella struttura e non alienarlo.

L'ultimo emendamento è riguardante il Programma triennale delle opere pubbliche.

Preso atto dell'eliminazione della parte strategica del DUP e di ogni riferimento al Piano Urbano della Mobilità Ciclabile e Biciplan, approvato con delibera di Consiglio comunale 48/2020 e dell'assenza di specifici finanziamenti per interventi di realizzazione di nuovi tratti di piste ciclabili nell'arco del triennio di riferimento, i sottoscritti Consiglieri propongono il seguente emendamento, ripercorro un attimo un punto: il DUP è nel prossimo triennio, quindi, quello che ci ha un po' attivato, comunque, è la programmazione nei prossimi 3 anni. Sostituire la dicitura, pagina 56, del primo rigo, degli interventi extra triennali, che riporta "Patrimonio comunale e opere di manutenzione straordinaria", con il seguente: "Patrimonio comunale, implementazione del Piano Urbano della Mobilità Ciclabile e Biciplan". La modifica è finalizzata a dedicare una risorsa economica con continuità pluriennale, siccome condivido che ci vuole tempo ad attuare delle politiche e anche delle azioni concrete alla realizzazione degli interventi proposti nel Piano Urbano della Mobilità Ciclabile, dato che è il riferimento, nella parte operativa dello stesso DUP, secondo la priorità che l'Amministrazione riterrà più opportuna.

A titolo esemplificativo si ricordano i seguenti punti critici, dal punto di vista della viabilità ciclabile: la continuazione della pista ciclabile sulla via Emilia fino al confine con Milano, Via Marignano, in considerazione anche dei recenti lavori di realizzazione del tratto ciclabile di fronte all'Eni Station, il collegamento con gli orti urbani lungo via Fiume Lambro e il tratto di Via Martiri di Cefalonia tra via Gramsci e via Europa che permetterebbe il congiungimento di due arterie principali della nostra città dal punto di vista della viabilità ciclabile. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, ora passiamo alle risposte.

Passo la parola all'assessore Massimo Zuin. Prego.

ASSESSORE ZUIN: Rispondo, ovviamente, all'emendamento relativo all'omnicomprensivo e agli impianti alla palestra, al Palazzetto della Scuola Maria Ausiliatrice.

Innanzitutto mi fa piacere che ci sia questa sensibilità nei confronti della carenza degli impianti sportivi per gli sport di squadra, sensibilità che mi sembrava un po' trascurata nel progetto del PPP del Parco Mattei e questo, diciamo, così era quello che ci aveva, come forse avevo già detto, dato maggiori perplessità relativamente al PPP.

Devo dire, per quanto riguarda l'omnicomprensivo, come diceva il consigliere De Simoni, è un Progetto PNRR, è un Progetto, però, che è molto avanzato, perché è già stato effettuato, sono in fase di assegnazione dell'appalto, quindi, l'inizio è previsto per il prossimo anno, io credo che possiamo poco modificare e, diciamo così, plasmarlo sulle esigenze funzionali delle associazioni sportive di San Donato. Sicuramente è nostra intenzione, ovviamente, continuare nell'intermediazione e chiedere la massima disponibilità degli spazi in un periodo extra comunale all'omnicomprensivo, ma, sicuramente, io penso che le esigenze della Scuola in termini di palestra e anche proprio per gli spazi di squadra all'omnicomprensivo, verranno rispettate, comunque è previsto, all'inizio, abbiamo sentito, nei giorni scorsi, il Consigliere provinciale che è delegato alla partita e ci ha confermato che sono in fase molto avanzata e che sperano d'iniziare i lavori alla fine dell'anno scolastico che inizierà a settembre.

Per quanto riguarda la convenzione di Maria Ausiliatrice, anche questa è in fase avanzata, abbiamo già la bozza che ci è stata proposta, ma che, diciamo, rispetta gli stessi criteri che erano stati, alla base della convenzione che era stata stipulata e che è scaduta.

Siamo andati oltre, però, relativamente, alla parte soprattutto dell'occupazione degli spazi e delle facilitazioni per le associazioni sportive. Abbiamo chiesto, infatti, nella convenzione che il massimo utilizzo degli spazi possibili nel periodo extra scolastico, che va per Maria Ausiliatrice, mentre per l'omnicomprensivo va dalle ore 17.00, per Maria Ausiliatrice va dopo le 16.00 e abbiamo chiesto, appunto, il massimo utilizzo della palestra, per le associazioni sportive che attualmente sono 3 e che se c'è spazio, ovviamente, speriamo che aumentino e soprattutto abbiamo chiesto delle facilitazioni per queste associazioni sportive, almeno nel rispetto delle tariffe comunali, mentre l'idea iniziale, comunque, la proposta iniziale era di tariffe che si avvicinavano più a quelle milanesi che non a quelle di San Donato, quindi, diciamo che da questo punto di vista ritengo che quest'emendamento sia già superato nei fatti. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco Squeri. Prego.

SINDACO SQUERI: Sì, rispondo al primo emendamento che riguarda l'impegno dell'Amministrazione per trovare delle risorse finalizzate all'installazione di sistemi di sicurezza passiva per il negozio di vicinato.

Purtroppo quest'anno sicuramente le risorse non ci sono, però, volevo anche dire che qualcosa l'Amministrazione ha fatto e sta facendo. Abbiamo, per il periodo estivo, preso contatti con una società di vigilanza privata che nelle ore notturne, da mezzanotte e mezza alle 5 e mezza controlla il territorio soprattutto nel rettangolo di via Cesare Battisti, via Libertà, sulla via Emilia dove, purtroppo, sono più numerose le spaccate dei negozi. Ad agosto le macchine saranno due. Visto che la città rimarrà sicuramente ancora più deserta rispetto agli altri mesi, abbiamo, con la Polizia Locale, incrementato il turno serale, quindi, ci sono dei turni serali, ne abbiamo previsti, quest'anno, alla fine saranno, mi sembra, sui 160, mi sembra. Abbiamo anche, purtroppo, visto quello che è successo nelle scuole alla fine dell'anno scorso, inizio di quest'anno, abbiamo già finanziato e stanno già per essere montate le telecamere di videosorveglianza per un costo complessivo che va dai 70 agli 80 mila euro, quindi, purtroppo, quest'anno, non ci sono altre risorse da destinare ai commercianti e questo mi dispiace però sicuramente io ho già preso contatto con l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lombardia che ho avuto occasione d'incontrare venerdì scorso in una visita ai laboratori dell'Eni, c'era anche lui, ho accennato qualcosa, se sono previsti dei bandi regionali per la sicurezza del commercio di vicinato, lui non mi ha risposto in quell'occasione, mi ha detto: "Sentiamoci e poi ti saprò dire", quindi, sicuramente l'Amministrazione è molto attenta su quello che sta succedendo a San Donato, è un fenomeno che si sta verificando anche a Milano, non è un fenomeno solo di San Donato, però, ripeto, chiedo alla Maggioranza di non accogliere quest'emendamento perché è un impegno che in quest'anno sicuramente non possiamo, come Amministrazione, prendere, insomma.

PRESIDENTE: Passo la parola all'assessore Mistretta, prego.

ASSESSORE MISTRETTA: Grazie Presidente. In realtà credo che con le risposte alla consigliera Falbo ho, forse, anche anticipato quale può essere la posizione dell'Amministrazione sull'emendamento del PD che riguarda l'utilizzo di questi 200 mila euro dell'extra triennale che il PD chiede di destinare all'implementazione del Biciplan. Lo ripeto, quei 200 mila euro extra triennale sono destinati alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e riteniamo di valutare, diciamo, come spendere in base alle priorità di manutenzione reale che sono sul territorio, in questo momento sono ancora molto alte e, quindi, daremo sicuramente priorità agli interventi di manutenzione straordinaria che riguardano di più la messa in sicurezza, l'adeguamento normativo delle strutture pubbliche, per cui, chiedo alla Maggioranza di non votare a favore dell'emendamento del PD. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola all'assessore Achille Taverniti. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Per quanto riguarda l'edificio di via Martiri di Cefalonia, avevo avuto modo, nelle riunioni della Commissione, di rispondere ad un'analoga domanda da parte del consigliere De Simoni nel senso che nell'elenco l'edificio rientra nelle alienazioni-valorizzazioni, ma quello, specificatamente, sarà, diventerà, nei prossimi mesi, sede della nostra azienda delle farmacie in locazione. Non c'è nessuna volontà, da parte dell'Amministrazione, di alienare quel bene, quindi, diciamo, è una posizione. Vorrei dare un'integrazione ulteriore a ciò che ha detto il Sindaco, perché alle volte, per quanto riguarda la parte riferita all'investimento per progetti dei commercianti, se lo faccio, lo faccio perché alle volte noto commenti poco rispettosi e, quindi, ci torno su. L'affermazione del Sindaco: "L'emendamento non è accoglibile", perché vorrebbe dire che noi, modificando il DUP, su quell'aspetto, vorrebbe dire che noi dovremmo, poi, andare ad individuare, nel Bilancio di Previsione 2024, una cifra che noi, responsabilmente, diciamo che per fare una cosa seria richiederebbe un'entità tale che non è possibile illudere, perché il nostro Bilancio non avrebbe la capacità d'investire risorse in quella direzione, tipo risorse di tipo significativo.

Faccio una battuta: "Se volessimo dare un aiuto proprio per mettere un impianto d'allarme, se facessimo 200 attività produttive, 200 negozi che sono in città, se dicessimo che potessimo dare, con un bando, mille euro: 1) sarebbe ridicolo dire mille euro perché io, nel mio piccolo, che ho avuto un'infrazione a casa, per mettere 3 sensori ho dovuto spendere 3 mila euro". Quindi, per fare le cose, l'Amministrazione e il Sindaco si è già impegnato con la Regione per vedere se si possono attivare percorsi di sostegno con dei percorsi molto significativi dal punto di vista economico per gestire un bando in quella direzione. L'intento del consigliere De Simoni non è un intento che non può essere...che non si capisce, si può condividere l'intento, però, chi deve decidere di far approvare dal Consiglio un emendamento, se non vuole essere solo uno specchietto per le allodole, ribadisco, per i nostri giochini politici, i nostri, quindi, non mi riferisco agli altri, facciamolo pure, ma se, invece, dobbiamo dire che risorse metto nel Bilancio, dico: "Quel tipo di emendamento oggi non regge nel Bilancio di questo Comune".

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. Quindi, a questo punto, passerei alla votazione del primo emendamento. Non c'è discussione sugli emendamenti. Sugli emendamenti non c'è discussione. Si passa direttamente alla votazione. Poi ci sarà discussione sul DUP, ma prima dobbiamo votare gli emendamenti.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, come ho detto, che sul DUP ci sarà la discussione successivamente. Pertanto passiamo alla votazione del primo emendamento: "Missione 03". Prego consigliere De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Sono ripresentati degli emendamenti. Credo che di solito si sia sempre fatto così: si discute il punto all'ordine del giorno e alla fine si votano prima gli emendamenti e poi il testo eventualmente emendato.

Vado io a memoria, adesso il Regolamento non ce l'ho sotto mano, ma mi sembra anche sensato, perché adesso abbiamo presentato qualcosa, gli Assessori hanno fatto una loro controdeduzione, una loro risposta all'emendamento, ma, chiaramente, gli Assessori non votano, vota la Maggioranza, votano gli altri consiglieri e, quindi, mi sembra corretto che si discuta dell'emendamento proposto, se no aspettiamo la risposta degli Assessori, non so, mi sembra un po'...

PRESIDENTE: Consigliere De Simoni, io posso anche accogliere la sua richiesta, l'importante è che però la discussione sia una discussione unica.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Ah, beh, certo, assolutamente, no no, si figuri, anzi.

PRESIDENTE: Okay, okay, d'accordo. Allora, passiamo alla discussione. Prego.
Scusate, ma non interviene nessuno? Ho detto che apriamo la discussione. Prego.
Prego consigliere De Simoni.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Riprenderò alcuni elementi. Devo dire che sono interessanti diversi spunti, anche sulla rigenerazione, chiaramente è difficile impostare una discussione in cui un argomento viene portato all'inizio di una discussione, tipo la Rigenerazione portata dall'assessore Taverniti, poi se ne parla dopo 2 ore e mezza, però, così è, così faremo.

È sicuramente interessante la questione della Rigenerazione, assessore Taverniti, perché è anche rappresentativa di, appunto, quello che ci si trova a fare.

Vuol dire trovare un punto di mediazione tra quella che chiamavo "Visione politica", quindi, dire: "Quelle zone me le immagino come rigenerate", che vuol dire, tra l'altro, anche rinunciare a delle entrate comunali, perché rigenerare vuol dire permettere di costruire sul costruito, maggiormente, rinunciando a delle entrate da parte del Comune. Farlo per che cosa? Cioè, uno, in questo caso, può metterci la propria visione politica, la propria idea, sono d'accordo che, poi, si scontra con la realizzabilità della visione politica, quindi, uno può pensare di rigenerare, per provare a proporre dell'housing per affrontare la questione della difficoltà di accessibilità all'abitare da parte dei giovani oppure può pensare di dare lì più volumetrie per incassare più oneri o incassare, quindi, maggiori entrate e utilizzarli per altro. Questa, secondo me è – quello che definivamo anche nello scorso punto – un po' la visione politica che io faccio fatica a ritrovare, ma faccio fatica a ritrovarla proprio leggendo i documenti che ci vengono portati. Noi leggiamo il DUP, che è la programmazione dei prossimi 3 anni, qui mi attacco un attimino a quello che si diceva poco fa rispetto agli emendamenti, noi stiamo proponendo degli emendamenti, sicuramente sulla parte del triennale delle opere pubbliche, abbiamo chiesto una cosa

specificata su 3 annualità, perché è spalmata su tutte e 3 le annualità, per quanto riguarda, per esempio, la proposta fatta sulla sicurezza, non è stato detto che non è stato fatto nulla, si è detto: "Si aggiunge in una complessità, secondo noi, un tassello che può essere utile". Siamo in fase di definizione di quali possono essere delle strategie con cui affrontare il problema, non quella in cui definiamo, esattamente, le risorse economiche e nemmeno quelle in cui destiniamo, fisicamente, a Bilancio le risorse economiche. Ma non è questione, sempre assessore Taverniti, di gioco politico. Secondo noi poteva e può essere una proposta che si unisce all'interno di una complessità della gestione di questo problema che è la sicurezza, tra l'altro può anche essere fatto in maniera straordinaria, quindi, senza pensare di andare ad alimentare ogni anno un bando, può essere una risposta ad un momento complesso in cui si è visto un aumento di un fenomeno di questo genere, quindi, probabilmente probabilmente, essere anche finanziata con entrate e con fondi straordinari, quindi, che si possono, magari, derivare dall'avanzo. Dicevo, si fa fatica a capire la visione politico anche perché all'interno del DUP ci sono degli elementi che non ci tornano.

Sulla Smart Land, che io ricordi, era un Progetto di collaborazione tra diversi enti del Sud Milano che s'inseriva all'interno del Piano Strategico di Città Metropolitana per le zone omogenee. Da quello che so tutti gli Enti che avevano attivato questo percorso, via via, nel tempo, per motivi diversi e svariati, si sono staccati, quindi, da quello che io so, il protocollo Smart Land tra i vari comuni è, di fatto, decaduto, quindi, anche per questo, in Commissione, chiedevo qual è il senso e che cosa ci s'immagina come Amministrazione all'interno di questo cappello.

Provo anche a rispondere rispetto alle... cioè voi dovete anche pensare che noi leggiamo questi documenti, quindi, noi è da qui che capiamo quali sono le vostre idee, le vostre strategie e anche la vostra applicazione di queste strategie.

Quello che ci riportate qui in Consiglio comunale è sicuramente utile, è sicuramente utile quello che ci riportate all'interno delle Commissioni, ma noi è leggendo questi documenti che dobbiamo immaginarci e cercare di capire se quello che pensate voi è uguale, simile, condivisibile, emendabile, quindi, proponendo delle migliorie, oppure, totalmente discostato dal nostro pensiero.

In questo senso si fa fatica, perché se un emendamento può essere quello legato agli spazi sportivi per gli sport di squadra, tra l'altro PPP sicuramente aveva una diversa formulazione da questo punto di vista, perché, cercando di condividere, questa è l'attenzione che cerchiamo di porre all'attenzione, gli spazi sportivi non sono solo quelli di proprietà comunale, ci sono degli spazi privati, perché, di fatto, sono privati o di altri Enti pubblici, che bisogna tentare di tenere all'interno della propria programmazione, della propria disponibilità.

Mi dispiace, anche se non mi risulta che sia proprio conclusa la progettazione dell'omnicomprensivo delle palestre, mi dispiace che però la risposta sia: "Ormai è già andata", perché mi verrebbe da dire: "Allora forse bisognava provare ad attivarsi prima", ex sì, bisognava ad attivarsi prima da questo punto di vista, assessore Zuin, ma con serenità, nel senso che è lì, è una progettazione che è partita, probabilmente, mesi fa, in questo momento non è conclusa, secondo me è cosa buona che l'Amministrazione di San Donato si faccia parte, non all'ultimo, avendo come risposta: "Siamo già in fase avanzata", ma in una fase precedente, di far sì che le esigenze della proprietà città siano contemplate all'interno di una progettazione di uno spazio che è, secondo me, fondamentale.

C'erano altri meccanismi con cui si cercava di tenere la valenza pubblica e sportiva, la libertà totale dell'Amministrazione di gestione delle tariffe, ma, vabbè, questa è acqua passata, secondo me, in

questo momento, è importante che l'Amministrazione... mi fa anche piacere quello che sta dicendo su Maria Ausiliatrice, non ne avevamo traccia fino a quando non ce lo ha detto. I documenti di programmazione noi se li dobbiamo leggere, poi può essere anche una svista, non c'è dubbio, può essere una cosa che viene fatta, ma noi leggiamo questi documenti, è su questo che ragioniamo e che ragiona l'Amministrazione e il Consiglio comunale, non c'è visibilità del fatto che quegli immobili, di altri enti o di privati, fanno parte di una programmazione delle politiche sportive dell'Ente, questa era la proposta, che ci sembrava una cosa sensata, cioè, niente di particolarmente esagerato.

Poi, niente, farò un po' di conclusioni all'interno della dichiarazione di voto.

Questa disparità e difficoltà di raccogliere, dal DUP – che, ritorno, è sulle prossime 3 annualità – la troviamo e ci rende difficile, appunto, anche il ruolo di farci il più possibile parte attiva nel portare avanti delle esigenze e delle istanze della città. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola all'assessore Taverniti per una replica. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI: De Simoni, non considerarla una replica, ma a me piace così chiarire, quando si parla di politica e non mi piace quando possa emergere una visione che voi sostenete che non ci sia, ma la visione c'è, addirittura distorta distorta. La Rigenerazione Urbana di quell'ambito, ribadisco, si può avviare se l'operatore mette in atto ciò che prevede il PGT, che avete scritto voi e se ciò che prevede il PGT gli consente di attivare la Rigenerazione Urbana.

Oggi com'è oggi, ribadisco, dai contatti avuti e voluti da noi e programmati da noi, il titolare proprietario di quel bene dice che c'è difficoltà oggettiva di movimentare lì, ma non perché noi abbiamo in mente di fare delle robe per incassare più oneri, per andare a favore di Tizio o di Caio, questa è la visione distorta, assolutamente no, perché tra l'altro i margini definiti dal PGT t'impediscono di muoverti determinati canali.

Cosa si sta cercando di fare, ma non noi soltanto, anche la stessa Città Metropolitana di Milano che vorrebbe mettere in moto dei meccanismi per fare questi benedetti spazi, per esempio, per studentati, ma quegli edifici lì, per la residenza, non si prestano, hanno dei tagli strutturali, non puoi modificare la sagoma, devi lavorare dentro dei vincoli previsti in parte dal PGT, in parte dalle norme regionali su quel bene, che impediscono uno sviluppo possibile.

Questa cosa qua, noi, perché, invece, stiamo lavorando per trovare una strada per poter valorizzare quei beni? Perché condividiamo la preoccupazione di chi dice: "Attenzione, perché una volta che sono completamente vuoti quegli ambiti che sono in un ambito bellissimo, tra l'altro, della città, se non troviamo una destinazione possibile, ci sono dei rischi di abbandono strutturale". Allora, questo tipo di preoccupazione, quando avremo una proposta concreta, che noi stiamo incentivando, facilitando questo tipo d'incontro, quella proprietà lì non incontrava mai il Comune di Milano, non avrebbe incontrato mai la Città Metropolitana, perché sono dei privati che non hanno queste relazioni di tipo pubblico. Allora, quando volete dire qualcosa della nostra incapacità, perché questa è la vostra idea nella testa, vi possiamo dimostrare che ci stiamo muovendo – è inutile che scuotete la testa – ci stiamo muovendo in una condizione data che ne impedisce uno sviluppo. Lo stesso sullo Smart Land, noi lo abbiamo lasciato, ma chi ha amministrato sa che questa roba, prodotta dalla precedente Amministrazione, non è mai decollato e quel Progetto lì, non solo si sono defilati tutti i comuni, ma quel Progetto lì è stato anche

all'attenzione dell'Anac. Allora, adesso noi lo stiamo mantenendo, lo abbiamo mantenuto dentro perché ci crediamo alla possibilità di un rapporto tra più comuni in un ambito come questo.

Allora, il problema non è che non sono all'ordine del giorno. Dite: "Non avete la visione", eh vabbè, non abbiamo la visione, ve lo voglio dire, in generale, la visione c'è, lo stesso sul problema più specifico rispetto all'intervento a favore delle attività di commercio.

Abbiamo cercato, abbiamo mantenuto una rete con le attività di commercio, abbiamo fatto ripetute riunioni, abbiamo cercato di mettere delle risorse possibili rispetto ad un problema che è un problema veramente serio, quello che succede le notti a San Donato, quindi, è chiaro che, poi, responsabilmente, laddove ci sono delle proposte – mi ripeto, non entro più nel merito stasera – che vanno a cozzare contro le problematiche del nostro Bilancio, noi, con serenità lo diciamo al Consiglio. Chiedo scusa a De Simoni se pensa che il mio intervento accalorato... non è una reazione nei suoi confronti, se lui immagina così gli chiedo anche scusa, ma lo faccio perché ho la passione del confronto.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. La parola alla consigliera Sinatori. Prego.

CONSIGLIERA SINATORI: Grazie Presidente. Allora, buonasera a tutti, io intervengo, in realtà, molto brevemente, per dire due cose che forse sono più due domande che due interventi, perché penso che non mi sono chiare due cose che sono state dette nel commento e nell'esame degli emendamenti che abbiamo presentato.

Allora, la prima è: il Sindaco faceva riferimento ad un impegno, insomma, all'impossibilità di prendersi un impegno e di spendere dei soldi per un aiuto ai commercianti per quest'anno, però, non mi è chiaro come questo abbia, non dico attinenza perché mi sembra troppo una parola forte, cioè, non capisco come si ha la correlazione su un Documento come il DUP che, invece, è triennale, nel senso che l'intento dell'emendamento non era sicuramente quello di obbligare l'Amministrazione – perché, poi, dopo, nero su bianco – in quest'anno, a svolgere questo tipo di provvedimento, però, sicuramente, parlo per me, ma penso di parlare anche per il resto del Gruppo consiliare, un'attività del genere non è solo un'attività, un provvedimento del genere non è solo un provvedimento che va a sanare dei danni, ma è anche un provvedimento di prevenzione e io penso che in questo momento noi abbiamo avuto questi episodi ripetuti di cui abbiamo parlato in Commissione, di cui abbiamo parlato tante volte, abbiamo avuto anche l'occasione di discuterne anche a livello meno formale, però, penso che non è che se sono successi adesso allora possiamo essere sicuri al cento per cento che tra 2 anni non succederanno e a quel punto, forse, bisogna iniziare a lavorare un pochino di più sulla prevenzione, ovvero, okay, ci sono queste spaccate adesso, adesso, magari, per i prossimi 9 mesi non ne abbiamo nemmeno una, però, chi ce lo dice che magari a marzo 2024 continueranno le spaccate? Non lo so, forse sarebbe utile magari non prevederlo per quest'anno perché non ci sono i soldi, non si può fare, eccetera, che, poi, tra l'altro, magari è una mancanza di comprensione mia, però, teoricamente, se l'emendamento è stato presentato per tempo ed è anche accettato da chi si deve occupare, di verificare che gli emendamenti siano accettabili dal punto di vista finanziario, insomma, questo passaggio non mi è molto chiaro, poi, spero che ci sia l'occasione per spiegarmelo meglio. Poi, in merito, invece, all'emendamento, al terzo se non erro, potrei sbagliarmi, quello sull'alienazione dei locali di via Martiri di Cefalonia 5, allora, okay, alla fine del paragrafo si menziona il locale di via Martiri di Cefalonia, però, il nostro emendamento si riferiva alla parte prima, subito prima, all'inizio proprio della pagina, con un paragrafo che inizia con: "Al fine

di armonizzare il patrimonio comunale con gli indirizzi sopra citati, si conferma l'avvenuto inserimento nel Piano delle alienazioni" e poi dopo viene menzionato l'immobile. L'assessore Taverniti – se mi può chiarire questo passaggio – diceva che in realtà questa cosa non è vera, cioè, che assolutamente... c'è scritto, non capisco, cioè l'assessore Taverniti diceva che non è nel Piano delle alienazioni, però, poi, dopo, nell'elenco del Piano delle alienazioni c'è quest'immobile, quindi, temo che sia una svista.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA SINATORI: Assessore, se vuole venire qui, davvero, penso che sia semplicemente una svista, non penso che ci sia la volontà di aver fatto questo, però, proprio c'è scritto: "Nel Piano delle alienazioni", poi ci sono 3 puntini bianchi, tra cui quest'immobile qua, quindi, non so se si riesce a verificare.

Grazie. Ho finito. Scusate.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria.

Passo la parola alla consiglieria Falbo. Prego.

CONSIGLIERA FALBO: Ma, allora, la discussione sul DUP (Documento Unico di Programmazione), in questo caso 2024-2026, quindi, abbraccia, diciamo, un arco di tempo non breve, ma, insomma, piuttosto lungo, arriva fino al 2026, come dice l'introduzione stessa del DUP, il presupposto, relativamente a quello che è il Bilancio, lo schema di Bilancio di Previsione che, appunto, verrà presentato entro il prossimo 15 di novembre e, probabilmente, entro quella data ci sarà la nota di aggiornamento al DUP, anzi sicuramente, non probabilmente.

Ho fatto, volutamente, molte domande al DUP: 1) perché questo rappresenta il Documento obiettivamente più significativo, insieme al Bilancio di Previsione e, poi, evidentemente, anche al Consuntivo, del Rendiconto di Bilancio di un'Amministrazione, perché, come diciamo spesso, più volte si è detta questa sera questa parola, ma più volte in quest'Aula si dice questa parola, dovrebbe rappresentare, appunto, la visione di una città, la visione che una Amministrazione ha di questa città. Io ho fatto una serie di domande su alcuni degli argomenti che, personalmente, reputo più interessanti, più importanti. Evidentemente è – come dire? – un argomento che riveste di significato per me, quindi, per me sono importanti i temi come la Rigenerazione Urbana, la mobilità e il trasporto pubblico, la questione, diciamo, relativa all'Urbanistica, evidentemente perché la Rigenerazione Urbana ne fa parte, il rispetto, diciamo, di quanto previsto nei programmi e, quindi, diciamo, anche quello che è il Piano Triennale delle Opere Pubbliche di cui, poi, ovviamente – come dire? – si chiederà il conto durante la parte in cui si discuterà di quanto si è realizzato e di quanto non si è realizzato. Quindi, questo rappresenta un po' la fotografia di quello che dal 2024 al 2026 si vorrà fare, è chiaro che non è – come dire? – cristallizzato e inciso nella pietra, quindi, ovviamente, necessiterà di essere – come dire – di volta in volta anche rivisto ove non sia possibile attuarlo nei tempi previsti.

Però, allora, quali sono state le risposte alle domande? Le domande, come quelle che ho posto, come avete, molti di voi, potuto notare, a molte delle domande è stato risposto che è passato solo un anno, diceva l'assessore Mistretta, ci sono altre priorità su alcuni temi, per cui ancora, diciamo, come lo scorso

anno, alcuni temi sono indicati come stiamo avviando lo studio, avvieremo lo studio, insomma, adesso, al di là della locuzione utilizzata, insomma, più o meno siamo in questa fase di studio e riflessione.

Il tema vero è che, appunto, nella fase di studio e riflessione sono le maggiori partite di questa città. Da anni abbiamo un Parco Mattei che è in una situazione che è sotto gli occhi di tutti, quindi, chi si è presentato lo scorso anno, quindi, alle elezioni, ha detto certe cose per cui ha ottenuto, giustamente e legittimamente, la fiducia. Giustamente non lo so, legittimamente sicuramente, la fiducia della cittadinanza e, quindi, è la cittadinanza che deve rispondere di questo e noi – come dire? – siamo qui non per fare i giudici, per cui, io poi vedo sempre quest'atteggiamento dell'assessore Taverniti, che adesso non vedo, sempre – come dire? – sulla difensiva, sempre a dover difendere non ho capito che, il fortino, non ho capito per quale motivo. Non sento, penso che non l'abbiate sentito nemmeno voi l'Assessore all'Urbanistica mai intervenire, tant'è che certe volte ci si chiede chi sia l'Assessore all'Urbanistica, non so, l'assessore Taverniti è l'Assessore di tutto, evidentemente, insieme all'assessore Mistretta, perché rispondono solo loro due su tante tematiche. Mi sarei aspettato un intervento dell'Assessore all'Urbanistica sulla questione relativa all'Urbanistica e sulla questione relativa alla Sicurezza e Polizia Urbana e Polizia, appunto, Municipale, insomma, la sicurezza, il protocollo di sicurezza, il controllo di vicinato, scusate.

Però, sui temi che variano, perché, poi, il motivo che viene addotto è che essendo, quindi, l'Assessore all'attuazione del programma, quindi, alla fine può parlare di tutto, ma, allora, direi che possiamo invitare solamente l'assessore Taverniti e ce la caviamo così.

Detto questo, perché, comunque, insomma, cerchiamo un po' di stemperare gli animi, su questo le risposte che abbiamo ottenuto sono, sostanzialmente, diciamo, risposte che guardano al futuro in un certo modo. Io, invece, diversamente da quanto ha detto il consigliere De Simoni – non De Simone, come dire? Ti correggo il cognome – invece penso che quest'Amministrazione ce l'abbia una visione della città e, però, penso che molti cittadini si siano resi conto che questa visione della città non corrispondeva alla visione della città con cui questi si sono presentati o, comunque, che loro stessi hanno inteso quando hanno dato loro fiducia. Chiederei un attimo di silenzio perché, insomma, io vengo sempre ripresa anche se dico una parola, però, insomma, vedo che, invece, per quanto riguarda gli altri non è un problema, insomma, se si parla sopra l'intervento di un'altra persona, quindi, chiederei al Presidente che come – insomma – zittisce me, giustamente, quando me lo merito, faccia altrettanto con gli altri.

Allora, io ritengo che una visione, invece, ci sia ed è una visione netta, perché quello che non c'è qua dentro è, appunto, quello di cui ho accennato parlando, appunto, della questione di San Francesco e per quanto riguarda la questione del rispetto, diciamo, del principio del No consumo di suolo e soprattutto è quella la visione della città. La visione della città è quella che, di fatto, qua dentro non c'è, e cioè questo per quale motivo? Perché noi sappiamo, diversamente da quanto ci viene sempre raccontato, perché, voi come dice l'assessore Taverniti, che, insomma, io lo dico spesso: "Il deus ex machina" di quest'Amministrazione, noi guardiamo le cose sui giornali, certo, le guardiamo sui giornali, perché non ci vengono dette da nessuno, poi, quando chiediamo, in questa sede, delle informazioni, ci viene detto, sostanzialmente, che non ci vengono date queste informazioni – mi riferisco allo stadio – perché, di fatto, non c'è niente, ancora, le chiacchiere stanno a zero, in pratica. Quindi, sostanzialmente, leggiamo, poi, delle notizie sui giornali, anche virgolettate, con interventi, tipo il rendering, assessore Mistretta sul Parco Avventura, cioè, ne ha parlato lei, ma magari non era vero anche questo, quindi,

c'è un Parco Avventura, tipo Mirabilandia, insomma, c'immaginiamo, perché non sapendo nulla noi leggiamo questo.

Ma voi capite bene che portare, come ha detto, giustamente lei, Assessore, uno stadio di 65-70 mila persone e più all'interno di questa città, comporta uno stravolgimento vero di questa città, altro che visione della città, ce l'avete la visione della città e mi viene da pensare, ne parlavo prima anche con il consigliere Forenza, che molte di queste opere stanno al palo perché aspettiamo, evidentemente, i soldi che ci verranno da questo mirabolante Progetto dello Stadio e, quindi, il Parco Mattei rimane al palo o, comunque, ci si sta riflettendo, un anno ancora di riflessione. Per carità, non è che voglio dire, cioè, chi più di me può dire che sul Parco Mattei sia stato fatto poco o niente in passato? Ma chi più di me? Mi sono pure presa una querela per questo, scusate, quindi. La querela poi l'ho vinta, non ho commesso niente, attenzione, è stato tutto archiviato, perché non avevo fatto niente. Quindi, ciò detto ciò detto, quindi, i progetti stanno al palo ed io ho detto, due giorni fa, all'indomani di quello che è accaduto e che purtroppo ha coinvolto tutta la Lombardia, Milano in particolare e la nostra San Donato, che secondo me, invece, occorre avere riguardo a delle cose che ho definito semplici, ma che nello stesso tempo ho anche definito tra le più complesse, cioè, non mi azzarderei mai a dire che la manutenzione di una città o la manutenzione del patrimonio arboreo del verde di questa città sia una roba semplice. Come dire, sembra una cosa tra l'ordinario, ma in realtà ritengo che sia tra le cose più complesse e, quindi, ho detto non che – come dire – quello che era accaduto fosse imputabile a qualcuno, è imputabile al clima che, evidentemente, è imputabile, poi, all'uomo, almeno io penso che i cambiamenti – sicuramente non possiamo girarci dall'altra parte – che i cambiamenti climatici, noi – come dire – non abbiamo fatto nulla a tale riguardo, ma che occorre una manutenzione di questo mettere in sicurezza – ho detto – la città sotto tutti gli aspetti, sotto l'aspetto, appunto, della sicurezza in sé, per quello che intendiamo, quindi, della sicurezza personale e degli ambienti in cui viviamo, ma soprattutto, diciamo, la sicurezza del nostro patrimonio arboreo e, diciamo, dell'ambiente stesso e, appunto, la città stessa, la sua struttura.

Anziché, quindi, pensare ad opere faraoniche pensiamo a quello che, effettivamente, perché poi è quello che ci colpisce, è quello che viviamo, è quello che, effettivamente, ci porta da una parte il benessere e quando non c'è ci porta il malessere, i disagi, quindi, ho detto che è come se andassi a comprare un vestito nuovo e, poi, indossassi un vestito nuovo senza nemmeno essermi rinfrescata, cioè, prima penso alla cosa più importante, a quello che mi preoccupa più importante, che è più importante per i cittadini, e per questo motivo dico che, invece, diversamente da quanto hanno detto altri Consiglieri, ritengo che quest'Amministrazione abbia una visione, la visione sia quella che qua dentro non è scritta, quella, sostanzialmente, di dire: "Va bene, mi faranno una proposta, io la valuto, valuto che cosa mi conviene", quindi, da un punto di vista della viabilità, ecco per cui, anche per questo motivo la viabilità, faremo e diremo la Biciplan, è tutto fermo, diremmo, le priorità, perché sono fermi davvero, perché sono davvero sospese queste cose.

Ecco perché, quindi, la viabilità, perché, chiaramente, se vai in uno stadio la viabilità la devi completamente rivedere, quindi che la rivedi adesso a fare se dopo deve ricambiare tutto? Sulla parte della sicurezza che cosa fai d'investimenti se dopo devi rivedere tutto? Quindi, questo che verrà fatto non lo diciamo a bassa voce, perché quando inizia il processo amministrativo ci sarà zero tempo per poter intervenire lato cittadinanza, zero tempo, ecco perché è importante ed è corretto, è corretto, perché il percorso partecipativo di cui tanto ci riempiamo la bocca non significa informare le persone a

cose fatte, quando non posso fare nulla, questa significa informazione se mi va e come mi va, la partecipazione è altra cosa, l'avete detto a più riprese, quindi, noi vi chiediamo di attuarla, ma non quando non ci sia più la possibilità d'intervento. Siete voi che avete detto, io so benissimo che anche all'interno della Maggioranza, lo benissimo che molti di loro non sono d'accordo con lo Stadio, ma che abbiano il coraggio di far valere i loro valori, che abbiano il coraggio di essere coerenti con quei valori che hanno detto e di cui sono stati essi stessi espressione. Io me lo auguro e ve lo chiedo veramente con partecipazione, appunto, a mia volta.

Ed è questa cosa quindi che – come dire – permea tutto questo DUP, quello che non c'è dentro lo permea, perché un intervento di questo genere, cioè – come dire – fa di questo, sostanzialmente – come dire – il nulla, cioè, fa di questo un nulla completamente da rivedere, ecco perché, di fatto, questo DUP rappresenta – come dire – ne stiamo discutendo, ma, in realtà, stiamo discutendo, in questo momento di cose future, ma che sicuramente saranno tutte da mettere in discussione e da rivedere.

Su alcuni temi, quindi dove sicuramente – come dire – l'intervento politico sarà quello di andare a mettere, diciamo, a tamponare o, comunque, a metterci una pezza, come si suol dire, quindi – come dire – andando avanti coprendo le cose che avvengono in quel momento, intervenendo sulla parte, diciamo, emergenziale, sulla necessità del momento, sulla parte contingente, ecco, la parola giusta è questa, ma non con la visione e con la lungimiranza che, invece, sarebbe necessario avere, soprattutto in un'Amministrazione che si è proposta come il cambiamento, cambiamento che nessuno ha visto, sostanzialmente e quello che viene detto è: "A settembre". Allora io adesso chiudo con una battuta, ripeto, sempre perché ritengo comunque che il confronto debba essere aspro, anche aspro, non sempre aspro, per carità: il confronto deve esserci, il confronto deve essere anche aspro, anche duro, ma deve essere un confronto, comunque, anche, diciamo, con toni corretti e, comunque, con il dovuto rispetto. Allora, mi è stato detto, in più occasioni, se avete notato, in più – come dire? – interventi rispetto ai quali ho chiesto i tempi, rispetto ai quali ho chiesto, diciamo, dei maggiori dettagli, e mi è stato detto: "A settembre", allora commentavamo, sempre perché, appunto, il mio vicino qui, ormai, è mister malizioso, insomma, mister malizia, evidentemente, insomma: avrete un agosto molto pieno perché a settembre dovete fare un sacco di cose, in pratica avete avuto il debito a settembre. Quindi, siamo stati tutti quanti rimandati a settembre, per cui a settembre direi che noi torneremo puntuali a chiedervi le cose che sono state dette questa sera, torneremo puntuali a chiedervi quale sia stato. Settembre è domani, scusate. Quindi, settembre è veramente domani in senso metaforico, per cui, io mi auguro – voglio dire – che le cose che sono state dette questa sera e di cui, rispetto ai dettagli, è stato indicato il mese di settembre come il mese in cui avremo – come dire – la risposta a tutti i nostri dubbi esistenziali, verrà rispettato. Vi ringrazio, per qualsiasi altra cosa parlerò successivamente. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, la parola al consigliere Massera Guido. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Grazie Presidente. Stasera ho ascoltato, fino ad adesso un paio d'ore, perché è importante ascoltare per capire.

Un DUP è il frutto della finanza, si può fare un DUP quando si hanno i soldi per realizzarlo. Quando vediamo che 5 milioni e 2 sono stati accantonati per Monticelli, 5 milioni e 2 per il Mattei, abbiamo dovuto attingere 300 mila euro per gli orti, 1 milione 97 per il Bilancio delle spese, 700 mila euro per le minori entrate, mi chiedo i soldi dove si possono prendere visto che non ci sono, quindi, il DUP dei

sogni, in cui raccontiamo quello che non si può fare io preferisco non leggerlo, ma leggere un DUP che sia coerente, che dia delle risposte e che sia realizzabile, visto che la finanza non c'è, nel DUP possiamo scrivere anche di fare la Cattedrale, il Duomo di San Donato, ma non possiamo farlo.

Ma la cosa più imbarazzante è che veniamo a parlare di Rigenerazione Urbana, di due patrimoni immobiliari che sono stati abbandonati perché nulla è stato fatto perché non venissero abbandonati. Noi abbiamo Snam, la prima società del Gruppo Eni, che si è insediata a San Donato, che è andata a costruire da un'altra parte, andando a cementificare altre aree, perché non è stata trattenuta qua? Non era possibile, per chi ha amministrato precedentemente, aprire un tavolo e dire: "Visto che vengono abbandonati questi edifici, perché non vi trasferite e andate a costruire altrove?". Stessa cosa vale per Saipem, cioè, fare gli ambientalisti di ritorno quando non si è fatto nulla prima, perché questa società lasciasse alla città e abbandonassero queste cattedrali, è a dir poco ipocrita, almeno. Ma andiamo avanti nella disamina. Questa sera si è solamente sentito parlare di questo stadio. Noi come Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia abbiamo fatto un accesso agli atti, l'Amministrazione ci ha fornito gli atti di cui è in possesso, naturalmente non abbiamo divulgato perché sono interlineati per i consiglieri e aspettiamo di capire i prossimi passaggi. Continuare solo a parlare di questo stadio perché forse non si ha di altro molto da dire, questo mi sorge come quesito, in quanto, abbiamo parlato di questo stadio, del San Francesco De Gasperi Ovest, tutte cose che sono frutto di scelte precedenti. Se ipoteticamente ci sarà uno stadio a San Donato, sarà nel solco di un qualcosa che è stato approvato il 30 giugno 2021, anzi, il 1 luglio chiedo scusa, in maniera definitiva. Se il Milan ha comprato la società e i diritti edificatori che ha è perché qualcuno glielo ha permesso e non siamo sicuramente noi in questo Consiglio comunale, perché a parte Forenza, Fantinelli, Bruschi, Massera 1, Massera 2, non c'era nessun altro in questo Consiglio, c'era qualcun altro che per anni ha determinato, addirittura per 10 anni, l'indirizzo di questa città.

Quando parliamo di sicurezza, e siamo stati presi a in giro per anni quando vi raccontavamo che la sicurezza era un problema in questa città, adesso, tutto d'un colpo volete mettere, giustamente, a dedicare fondi? Cerchiamo questi fondi di utilizzarli perché le cose non succedano, non perché, giustamente, dobbiamo premunirci di qualcosa che noi vogliamo fare e che avvenga.

Quando parliamo di questo ancora Biciplan, e mi sono venuti i brividi, il tratto di via Martiri di Cefalonia, via Gramsci e via Europa che vuol dire tagliare tutta quella fila di alberi messi, ne avete già tagliati abbastanza, fermiamoci, per favore.

Tutta una serie di considerazioni che sembrano piovute dall'alto, ma, invece, sono frutto di un Governo passato, dove noi stiamo mettendo mano, a prescindere sulla mia criticità su alcune cose della Maggioranza, che esprimo in maniera non dico quotidiana, ma forse anche di più, sono frutto di scelte del passato che sicuramente, in un anno, noi Consiglieri comunali, perché ci siamo anche noi di Minoranza, non possiamo sicuramente, totalmente sovvertire.

Un DUP che qualcuno dice che è vuoto, è vuoto per forza, non ci sono soldi, cioè, questo è il problema, cioè, questa città ha un problema di finanza, perché quando parliamo di tutte le varie opere: 2 milioni e mezzo della Pieve, parliamo delle scuole che lavorano (...) parliamo, giustamente, di un'altra serie di situazioni a cui si è dovuto mettere mano in maniera energica e immediata, sono tutte frutto di un passato di scelte che sono state fatte nel passato, quindi, almeno, avendo un minimo di coerenza sarebbe stato, giustamente, opportuno evitare di entrare troppo nel dettaglio, perché il dettaglio mette

a nudo quello che non c'è stato precedentemente, non quello che non c'è adesso, con tutte le critiche che possa fare la Maggioranza, perché, assolutamente, non ne risparmiamo neanche una.

Quando parliamo, poi, d'impianti sportivi e parliamo del Mattei, è una cosa che mi fa venire i brividi.

Il Mattei è stato, per 10 anni, oggetto di confronto politico e di potere politico, il Mattei era diventata la Cattedrale in cui dovevamo cercare di fare qualcosa per attirare le simpatie o le antipatie di una serie di cittadini ed è stato quello che è successo al Parco Mattei che eviterei di doverlo ricordare, ma ci sono dei passaggi, questa sera, di qualcuno che mi hanno portato a ricordare quello che è successo: esposti all'Anac, bloccata un'aggiudicazione, rimandata, 5 anni di pensatorio per poi non fare niente, beh, mi auguro che questa Giunta, in maniera molto rapida, porti una soluzione al problema del Mattei, ma che non sia una soluzione che vincola per 30 anni 450 mila euro all'anno di soldi pubblici. Perché ci siamo, quando parliamo del Mattei è importante dire che se fosse stato approvato, anzi, se avesse avuto la sua prosecuzione il partenariato pubblico, avremmo ipotecato i soldi dei nostri figli e dei nostri nipoti, cosa che con le realtà che esistono su questo territorio era l'ultima delle cose da essere fatta.

Per quanto riguarda, poi, il discorso delle opere pubbliche è innegabile che la città faccia "acqua da tutte le parti". Mi prendevano in giro quando parlavamo della Scuola Matteotti, del tetto che perdeva, di Poasco che perdeva, infatti mi ha fatto un gran piacere che stasera l'assessore Mistretta, comunque abbiamo questo rapporto epistolare, abbia annunciato che a Poasco, finalmente, il cantiere è stato aperto e probabilmente la Scuola sarà sistemata e vedere che un qualcosa si muove sicuramente è importante, è importante anche, però, capire – qui lo vedremo – come questa nuova Amministrazione penserà di finanziare le opere che bene o male nel DUP ci sono, ad esempio, piazza della Pieve, cioè, spendere 2 milioni e mezzo per fare un'altra colata di cemento no, però, non possiamo lasciare la piazza, per i prossimi 10 anni, in queste condizioni.

Stessa cosa vale, qua signor Sindaco si deve un po' impegnare anche lei in maniera più energica sul discorso "Sicurezza". Il discorso "Sicurezza" non può più essere rimandato, né può più aspettare neanche un minuto. Quello che si vede in città è qualcosa di non più accettabile in tutti i sensi, quindi, reperiamo delle finanze per cercare di mettere la città in sicurezza, perché sicuramente il problema è diventato molto molto sensibile per i cittadini e non possiamo pensare di vivere in una situazione di precariato di sicurezza come stiamo vivendo adesso.

Sul discorso del Biciplan che per anni è stato uno dei problemi maggiori di questa città, probabilmente, forse è stato solamente uno specchietto di tornasole, perché mentre si parlava di biciclette non si parlava di tutto il resto, qua di nuovo siamo a fare i conti in tasca a chi ci ha governato negli ultimi 10 anni. È importante che se deve essere portata avanti, sia portata avanti in maniera globale, perché guardi non un pezzo per volta, ma che venga, giustamente uno sviluppo totale dei percorsi ciclabili nella città, che non vengono fatti a pezzi, come adesso, che ogni tanto si vanno, poi s'interrompono, poi riprendono e così via.

Quello che vorrei, giustamente, sottolineare e sollecitare a questa Giunta è che ci deve essere, sicuramente, di nuovo un coinvolgimento di quelle che sono le grandi realtà economiche sul territorio, perché in mancanza di finanza pubblica sono quelle che possono dare la possibilità di ribaltare l'esito di una situazione che vede la città in totale declino. È imbarazzante che in qualsiasi posto si vada a San Donato, nel Parco Mattei, nel Parco della Pieve, a via Jannozzi, alle varie scuole e così via, ci sia un senso di abbandono che non ha motivo di esistere.

Signor Sindaco, la preghiamo di mettersi pancia a terra da settembre, perché ci sono le vacanze, io non rimando nessuno a settembre, a settembre, a ottobre, a novembre e dicembre ci diranno quelle che sono le nuove attività che questa Giunta, Amministrazione, vorrà intraprendere e più che altro, mi riferisco all'assessore Taverniti, non bisogna aver paura di dire le cose, non bisogna aver paura anche di confrontarsi, in maniera energica, facendo emergere quelle che sono le situazioni che questo Consiglio comunale ha ereditato dalla precedente Amministrazione perché sono la maggior parte dei problemi che ci stiamo portando avanti in questo momento e, quindi, è opportuno che ci sia sicuramente un cambio di passo dell'Amministrazione stessa e più che altro che i contenuti del DUP che al momento sembrano vuoti, per mancanza di finanza, vengano riempiti con il reperimento delle risorse che servono per realizzarli. Per quanto riguarda gli emendamenti, come Gruppo di Fratelli d'Italia, non ne accoglieremo neanche uno perché non ci convince neanche uno, anzi, ci riportano a situazioni che abbiamo cercato di combattere nel tempo, ebbene, la chiarificazione che ha fatto l'assessore Taverniti alla sede dell'ex Caserma dei Carabinieri che verrà, come ci ha spiegato, non alienata, ma utilizzata in locazione per dare la sede alla società delle farmacie, all'azienda Farmacie Comunali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. Passo la parola all'assessore Mistretta. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA: Sì, grazie Presidente, ne approfitto anche per un paio di commenti sugli interventi che mi hanno preceduto, in particolare riguardo le vicende, diciamo, evento atmosferico di ordine straordinario che ha colpito non solo San Donato, ma da Monza, mezza Lombardia è stata colpita da quest'evento, diciamo che quest'Amministrazione fin dalle prime ore dell'alba ha iniziato a procedere per la messa in sicurezza, dando la priorità della liberazione delle arterie di viabilità, la messa in sicurezza delle zone più pericolose e man mano si procede alla pulizia del resto del territorio, quindi, garantendo: viabilità, sicurezza e poi la pulizia, com'è giusto che sia. Nel giro di poche ore, la parte più colpita di San Donato, cioè, via Triulziana, è stata liberata e, quindi, aperta al traffico. Credo che sia stato fatto, e il Sindaco lo ha detto in apertura, ringraziando la Protezione Civile e tutti gli uffici, un'opera veramente straordinaria, Milano ha visto l'intervento oltre che della Protezione Civile: dei Vigili del Fuoco, della Polizia Locale, dei Carabinieri, dell'Esercito ed è ancora con grandi aree problematiche, per cui, diciamo che alcune osservazioni velate, non troppo, che hanno criticato quest'Amministrazione, lamentando la scarsa manutenzione e la necessità di concentrarsi sulla manutenzione piuttosto che su opere faraoniche, credo che si sia qualificata da sola, a me è dispiaciuto leggerlo perché è sembrato veramente strumentalizzare un evento di cui non ci sono responsabilità per, in qualche modo, attaccare quest'Amministrazione in modo veramente poco elegante, poco pertinente, oltretutto.

Sento che la consigliera Falbo ha un timore, almeno ha rappresentato un timore nel suo intervento, e che ci siano una serie di opere importanti che sono al palo perché aspettano l'operazione Milan, allora, mi chiedo, non è così consigliera Falbo, mi sento di rassicurarla, il Parco Mattei non sta aspettando che il Milan realizzi lo Stadio sul San Francesco, i nostri progetti sono altri, appunto, com'è stato anticipato, speriamo a settembre di potervi illustrare, se si riescono a concludere.

Provo a stare nel suo timore: ma se fosse che l'operazione Milan – tutta da verificare, tutta d'approfondire, non ci sono ancora elementi progettuali – ma se fosse che l'operazione del Milan porti a realizzare una serie di progetti e interventi straordinari, ad esempio, come sostiene lei, il Parco Mattei, il Biciplan, l'efficientamento energetico e tutte strutture pubbliche e quanto altro, questo vorrebbe dire

che quell'intervento avrebbe una rilevanza pubblica di alto livello? Le lascio la domanda perché la narrazione è che quest'intervento non porterà alcun beneficio a San Donato, allora, visto che lei ha dei timori mi sembra che questi timori parlino – le ripeto, le do conferma che non aspettiamo il Milan per sistemare il Mattei – il suo intervento parla del fatto che l'intervento del Milan possa avere una rilevanza pubblica per San Donato di alto livello. Mi fermo su questo.

Sull'emendamento del PD, alle alienazioni: ribadisco, a verbale, ufficiale, che l'edificio di Cefalonia n. 5 non è intenzione di quest'Amministrazione alienarlo. Io ritengo che nel Documento sia chiaro, perché il capitolo parla di alienazioni e valorizzazioni, dopodiché, nel paragrafo, sempre all'interno del titolo "Alienazioni e valorizzazioni 2024-2026" si parla degli immobili che sono oggetti di questo capitolo e sono il terreno, via Gramsci 6 che verrà dato alla nostra azienda speciale Farmacie e i locali Cefalonia 5 che verranno dati anche loro all'azienda speciale Farmacie, effettivamente, all'inizio di questo progettino si conferma l'avvenuto inserimento nel Piano delle alienazioni. È evidente, a mio avviso, che manchi, dopo questa parola, le due parole "E valorizzazioni", anche perché (...) dopo l'elenco dei 3 immobili che sono all'interno del Piano delle alienazioni e valorizzazioni, si specifica ancora: "Si rende, perciò, necessario procedere all'inserimento dell'area nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni, all'interno del Piano del DUP".

Inoltre, si conclude questo paragrafo dicendo: "Le stime di valorizzazione degli immobili con via Gramsci 6, valore stimato 579 mila 537,40; locali uffici via Martiri di Cefalonia, valore stimato per eventuale locazione, circa 41 mila euro". A parte la nota che forse è anche importante, in qualche modo rilevare: attualmente quell'immobile è affittato a 15 mila euro all'anno, ecco, noi lo portiamo ad una stima di 41 e 7 e rotti, ma, ribadisco, cioè, si parla in maniera esplicita e chiara di alienazioni e valorizzazioni e nel caso di Cefalonia, 5 di valorizzazione intesa come locazione. Dopodiché, se tutte queste rassicurazioni non sono sufficienti al PD e temono o preferiscono che la cosa sia ancora più specificata, chiedo ai consiglieri di Maggioranza che si presenti un emendamento che giunga ad: alienazioni, valorizzazioni in quell'inizio di capoverso in cui voi avete ravvisato che mancava valorizzazioni e, quindi, avete sollevato il problema del timore che non sia coerente o che ci si possa inserire il bene di Cefalonia sulle alienazioni. Basta, grazie.

PRESIDENTE: Prego consigliere De Simoni, a lei la parola.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Sarò breve, ma volevo riprendere un paio d'interventi che sono emersi questa sera su questo punto all'ordine del giorno. Spero che prima o poi anche il consigliere Massera uscirà da questo lup di presa di posizione tra: PD, Fratelli d'Italia, in cui continueremo in questa modalità, anche in maniera un po' pretestuosa, perché quello che a me piace ragionare nella concretezza, quindi, quando si buttano lì dei punti di valutazione su progetti, per esempio: "Ipotechiamo per 20 anni il futuro dei nostri figli su un Progetto come il Parco Mattei", okay, 30 anni, giusto, perché 20 anni, invece, è il numero su cui ipotecano altri enti comunali, per esempio: San Giuliano, per esempio Legnano, con dei partenariati pubblico privati. Ora, se vogliamo andare oltre a quella che è secondo me una sterile contrapposizione, di prese di posizione(..) in questo DUP, in cui sembra che l'Amministrazione Checchi rimarrà per l'eternità, entriamo nel merito, ma io, come ho portato avanti quella progettualità legata al rilancio del Parco Mattei in quei 2 anni e mezzo in cui mi è stata data la delega allo sport, in cui c'era anche il Covid, che ha portato a quell'esito, entriamoci nel

merito. Non sto dicendo che era roba perfetta, che non era il Progetto del secolo, sto dicendo che secondo me era una cosa credibile, ci sono altre idee, capiamo quali sono gli obiettivi, come si vuole raggiungere e discutiamo di quello. Buttare lì delle critiche del genere secondo me non porta a niente. Altri comuni: San Giuliano 20 anni, progetti leasing, quanto costa al Comune per delle piscine, non per un centro sportivo intero? 432 mila euro all'anno con un canone di concessione di 100-150 mila euro, quindi, entriamo nel merito delle cose, sono d'accordo con l'assessore Taverniti, quello che a me piace è entrare nel merito delle cose e su questo vorrei anche puntualizzare, perché mi spiace che l'interpretazione di quello che ho detto è che, di fatto, si dà dell'incapacità, degli incapaci a quest'Amministrazione, non è così, non è questo, non è quello che volevo dire, non è quello che penso, io credo che voi stiate mantenendo una poca chiarezza e una copertura su quelle che sono le vostre visioni, decisioni e strategie all'interno di quelli che sono i documenti di programmazione che noi siamo qui a discutere e finché questa cosa noi la riscontriamo ve la diremo, non sto dicendo né che la Giunta, né che nessun altro sia dell'incapace, chiaramente penso che alcuni assessorati, alcuni progetti stiano venendo meglio, alcuni peggio, alcuni, secondo me, potrebbero fare anche molto di più, ma la critica, in questo momento, è quella. Noi leggendo quello che ci troviamo a fare in questo Consiglio comunale è eleggere il DUP dei prossimi 3 anni, facciamo fatica, probabilmente è anche un po' voluto, può essere, ogni tanto si dice: "Vedremo al prossimo Bilancio, vedremo al prossimo DUP, vedremo a settembre", ecco, sarebbe, secondo me, anche interessante, per un confronto politico e amministrativo nel merito, provare ad esporsi di più in questi documenti di programmazione per i prossimi 3 anni che sono di fatto, poi, cioè quasi raggiungono l'interesse del mandato. Grazie.

SINDACO SQUERI: Posso, scusate?

PRESIDENTE: Prego, la parola al Sindaco.

SINDACO SQUERI: Vi rispondo molto semplicemente: noi siamo una Giunta che non illude. Quando si mette in un DUP 2 milioni e mezzo sulla Piazza della Pieve e non ci sono quei soldi, noi una cosa qui non la faremo mai, piuttosto piuttosto facciamo un DUP molto semplice, quasi vuoto. Ci sono i 2 milioni e mezzo? Dove? Allora il discorso è questo: noi come Giunta, da subito, abbiamo detto: "Non illudiamo la città". Io, poi, personalmente, come carattere, preferisco parlare poco, non promettere niente e poi agire. Io non voglio illudere, non voglio illudere. Guardate, ho sbagliato, a qualcuno di via Di Vittorio, a dire: "Apriremo la piscina di via Parri per i primi di luglio", non è avvenuto, me ne pento di questo, forse forse e non lo dico – sto zitto, quindi, io sono una persona che, non voglio illudere le persone, quindi, non soltanto io, poi la Giunta, ormai abbiamo raggiunto, dopo un anno che ci conosciamo, che stiamo lavorando insieme, la Giunta ha questo profilo, preferisco così. Per esempio, promettere e impegnarsi nel dire, quanti sono i negozi di vicinato? Non lo so, 150, 200, quello che c'è scritto, i vetri antisfondamento, i sistemi d'allarme, vuol dire spendere 4, 5, 10, 7, 8 mila euro per negozio, possiamo noi fare una cosa del genere? Io non m'impegno per una cosa del genere, piuttosto, lavorando nel silenzio cerco di attuarlo, ma senza impegnarmi in un Consiglio comunale, perché, riferendomi a quello che ha detto la consigliera Sinatori, dice: "Ma tanto è un DUP triennale", ma i commercianti se le aspettano adesso queste risorse, non tra 3 anni.

PRESIDENTE: Consigliera Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente. Vorrei sottolineare solo una piccolissima cosa: abbiamo approvato, è stato approvato, in questo consesso, appena poco tempo fa, pochi minuti fa, la Variazione di Bilancio di questo Ente, si continua a sottolineare che non ci sono soldi per quest'Amministrazione, non si può fare niente, però, io ho amministrato 10 anni, consigliere Massera e sono qui sempre a prendermi le sue obiezioni verso i 10 anni passati di Amministrazione e sono qua, tranquillamente, a risponderle. In 10 anni di Amministrazione non ho mai visto un Bilancio, è vero, ci sono 10 milioni che riguardano l'acquisizione dei parcheggi del Sesto Palazzo, però, un Bilancio di 71 milioni in entrata e uscita io non l'ho mai visto, quindi, dire che questo Comune non ha soldi penso che sia il caso di smetterla. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene. Ora dichiaro chiusa la discussione e passerei alla fase delle dichiarazioni di voto. Ah, voleva... prego consigliera Martinelli.

CONSIGLIERA MARTINELLI: Grazie mille, non so se sono in tempo, ma volevo presentare un emendamento che ho scritto su sollecitazione dell'Assessore di aggiungere "E valorizzazioni" dopo la frase "Al fine di armonizzare il patrimonio comunale a cui gli indirizzi sopra citati si conferma l'inserimento nel Piano delle alienazioni", nel caso ce l'ho già pronto.

PRESIDENTE: Lo porti qui al Segretario.

Va bene, okay, adesso possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Prego consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Sto aspettando che...

PRESIDENTE: Per cortesia, silenzio che la consigliera Falbo deve fare la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Ma, allora, a parte queste note di una tristezza, manco stessimo parlando, non lo so, della catastrofe prossima ventura, cioè, ha ragione la consigliera Papetti, ma basta, insomma, essere – come dire – cioè continuare a far passare questa narrazione per cui siamo poveri, siamo il Comune tra i più poveri d'Italia, ma, voglio dire, ma di che stiamo parlando? Cioè, qui veramente siamo quasi al grottesco.

Comuni che hanno veramente avuto dei default quasi, come San Giuliano, tanto per dirne uno che è proprio vicino a noi o altri, ma se ne possono dire veramente tanti, hanno addirittura in situazione di default, voglio dire, vere, conclamate, hanno fatto, si sono risollevate, hanno risanato i bilanci e non hanno, nemmeno in quel frangente – come dire – disatteso a quelle che erano le promesse elettorali. Non è vero, Sindaco, che lei non può promettere, non può fare. Noi non stiamo parlando – come dire – di promesse che lei non ha mantenuto o di promesse che, anzi, più che non ha mantenuto, che dovrebbe fare, nessuno le sta dicendo: prometta questo o prometta quello! Noi le stiamo chiedendo il conto all'interno del DUP.

PRESIDENTE: Mi scusi Consiglieria, lei dovrebbe fare una dichiarazione di voto, non un dibattito. Non può attaccare le persone.

CONSIGLIERA FALBO: Avete parlato di tutto, questa sera avete fatto delle dichiarazioni parlando, un altro po', del prossimo Festival di Sanremo, un altro po', allora io voglio anche spiegare...

PRESIDENTE: Lei è l'unica che ha parlato per 17 minuti, è quella, voglio dire, che ha parlato più di tutti, pertanto, la prego di fare la dichiarazione di voto e completare il suo intervento. Grazie.

CONSIGLIERA FALBO: Allora, io vorrei spiegare perché, poi, faccio una dichiarazione di voto, quindi, voglio dire, non lo so, mi dovete fare la scaletta, mi dovete contare i minuti?

PRESIDENTE: I minuti li contiamo, certo.

CONSIGLIERA FALBO: I minuti li conta, è giusto, ma io mica ho sfiorato? Stiamo parlando da 2 minuti di una cosa che non esiste. Io vorrei finire un concetto, io vorrei spiegare per quale motivo vado a fare un voto in un certo modo. Se lei mi dà la possibilità, come la dà agli altri, perché, ripeto, lei dovrebbe essere il Presidente di tutti, non il Presidente della sua Maggioranza o di chi fa l'Opposizione finta, è chiaro? Okay. Cioè è lei che dovrebbe dirmi, se lei vede che sfioro i minuti lei m'interrompe, com'è giusto che sia.

Allora, io sto dicendo che questo DUP, allora, non è serio...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Per cortesia Consiglieri lasciate terminare la consiglieria Falbo con l'intervento. Forza.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Allora, stavo dicendo che è sbagliato far passare questo Comune come tra uno dei comuni più poveri d'Italia, come se non ci potessimo quasi permettere nemmeno la manutenzione ordinaria, che diventa quasi straordinaria, quindi, stiamo dicendo un'altra cosa, stiamo dicendo che si chiede il conto delle opere che sono qua dentro indicate, non è questione di fare promesse, qui sono scritte delle indicazioni e, quindi, stiamo chiedendo, non delle promesse, Sindaco, stiamo dicendo, abbiamo fatto delle domande proprio precise: Rigenerazione Urbana, Campagnetta, San Francesco, cioè cose che sono scritte qua dentro e che rappresentano la sua visione della sua Amministrazione relativamente ai prossimi 3 anni, quindi, non è che qualcuno le sta chiedendo il conto dei sogni o di altro, quindi, è chiaro che se questo che leggiamo all'interno di questo DUP, le chiediamo quando avverrà, quando ci sarà l'attuazione, perché c'è un Piano Triennale delle Opere Pubbliche e se lei permette noi gliele chiediamo queste cose e le chiediamo il conto perché è giusto che questo facciamo, questo è quello rispetto al quale collaboriamo, è semplicemente questo il suo compito e non si tratta di fare né sogni, né esternare utopie.

Qua dentro, sinceramente, non ho visto proprio concretezza, ho visto che sulle domande sono state date delle risposte, comunque, dilatorie, e comunque ci verranno dati dettagli sempre dopo, adesso a settembre ci verranno dati in moltissimi casi. Benissimo, ho capito, penso che l'abbiano capito tanti

cittadini che sono in ascolto, mi auguro, e quelli che sono qui che hanno avuto la pazienza di aspettare fino a questo momento. Ho capito che, quindi, lo stadio, il Progetto del Milan, sarà il progetto che si valuterà a livello economico. Quello che capisco è quello che di fatto, si riuscirà – come dire – a negoziare qualsiasi cosa, ma l'importante è avere i soldi per poter fare altro, quindi, non è importante, a questo punto, l'impatto che avrà sulla città, lo stravolgimento che ci sarà sulla città, il consumo di suolo sul quale avete detto: "Assolutamente faremo le barricate, ma il consumo di suolo no", questo non ci sarà perché tutto sarà, chiaramente, calcolato in denaro, in denaro. Ecco, questa non è la mia visione della città ed io per questo motivo voterò "No" a questo DUP.

PRESIDENTE: Consigliere De Simoni, a lei la parola.

CONSIGLIERE DE SIMONI: Grazie Presidente. Nel dichiarare il voto del Gruppo del Partito Democratico mi attacco a quanto detto dal Sindaco poco fa. Io, sinceramente, sono anche molto simile, tendo a parlare poco, anzi, a me essere in questo ruolo in cui mi tocca parlare, invece, tanto, non è nemmeno così semplice e sono anche uno che cerca di approfondire, entrare del merito prima di parlare, però è anche vero che un Comune, ed è quello che stiamo facendo noi adesso, lavora in programmazione ed è anche, secondo me, un modo con cui ognuno di noi può svolgere il proprio ruolo, anzi, noi non abbiamo visibilità di quello che voi programmate di fare, possiamo difficilmente svolgere il ruolo propositivo, di controllo che è tipico di una Minoranza, ed è questa un po' la difficoltà che continuo a portarvi. Quello che abbiamo fatto sono delle proposte, secondo me concrete, anche quella che ha criticato poco fa, per noi la specifica era un esempio, ma era nell'ottica di attuare una proposta anche immediata, anche straordinaria, quindi, attingendo a fondi che non siano quelli ordinari, lo accennavo prima, di applicazione, per esempio, di una piccola quota di avanzo, magari che s'inseriva proprio in quel paragrafo coinvolgendo e confrontandosi, come dice che state facendo con i commercianti.

Questa è un po' la modalità con cui noi cerchiamo di svolgere il nostro ruolo e per questo motivo, quindi, perché facciamo fatica, invece, a capire, dai documenti che ci sottoponete, sottoponete alla nostra approvazione, qual è la vostra visione, qual è la vostra strategia, voteremo contrari a questa delibera. Ne approfitto anche per dire che visto l'emendamento presentato poco fa dalla Maggioranza, ritiriamo il nostro emendamento che, infatti cercava di arrivare allo stesso obiettivo, quello di chiarire il passaggio su alienazione e/o valorizzazione di quel bene e, quindi, Presidente, ritiriamo l'emendamento che credo sia il n. 1 o 3, vabbè, quello che riguarda l'alienazione degli immobili. Grazie.

PRESIDENTE: Bene, se non ci sono ulteriori dichiarazioni procediamo. Consigliere Massera, prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Grazie Presidente. Anticipo che come Gruppo di Fratelli d'Italia ci asterremo in quanto il DUP deve essere ancora, per alcuni aspetti, completato e, quindi, lo rimandiamo a settembre.

Ma quello che mi fa specie e continuo a non capire il perché, ma prima o poi lo capirò, è perché in questo Consiglio si devono sempre sentire le minaccette velate, cioè, se uno vuol fare nomi e cognomi lo faccia, lo faccia sui social, lo faccia anche in Consiglio, così di fronte ai cittadini si capiscono come sono le cose, quindi, finta Opposizione non ce n'è, qui c'è un'Opposizione vera che lavora per la città,

che s'impegna. Quello che abbiamo protocollato in un anno probabilmente altri non lo hanno fatto in una vita. La conoscenza della città che abbiamo è costante, la rete d'informazione che abbiamo è costante. Voler tacciare le persone di fare finta Opposizione, meglio fare finta Opposizione che essere finti. Grazie.

SINDACO SQUERI: Faccio un piccolo intervento. Vorrei ricordare, ai pochi cittadini che sono qua presenti e a quelli che ci ascoltano da casa, penso anche pochi da casa, vista l'ora, vorrei dirvi una cosa molto semplice: sappiate una cosa, la passata Amministrazione nel Bilancio, cioè nel Bilancio della passata Amministrazione, nelle casse del Comune sono entrati dei soldi da Asio, dal proprietario del terreno dell'area San Francesco, sono esattamente 6 milioni di euro.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO SQUERI: Va bene va bene, le passate amministrazioni, ma io non voglio dare le colpe, okay, però, per dirvi, io ne faccio una questione. Io non voglio dare le colpe alle Amministrazioni, sto dicendo che nelle casse del Comune ci sono dei soldi già incassati e già spesi, quindi, nel caso più remoto dovrebbero essere restituiti, ma non solo di quest'area qua: Snam, 3 milioni di euro, sono già entrati, sono già stati spesi. Chi prometteva, in campagna elettorale il Pratone e il Parco "Central Park", lì, chi ha il diritto di costruire ha già dato 1 milione e mezzo, già spesi, quindi, noi non diciamo che il Comune di San Donato è un Comune povero, ma neanche da venirci a dire che San Donato possa spendere perché è un Comune tra i più ricchi d'Italia. È un Comune con i bilanci a posto, ma non si può sperperare, tanto più che la tendenza degli ultimi anni – per favore, sto parlando, non sto parlando alla Consiglieria, sto parlando alla cittadinanza – tanto più che la tendenza degli ultimi anni e non c'è, non ci sono segnali di controtendenza, ci sono... la linea delle entrate sono in diminuzione, la linea delle uscite è in salita, questa è una cosa che la cittadinanza deve sapere, molto semplice, quindi, nessuno dice che San Donato è un Comune povero, ma è un Comune con i bilanci a posto, ma quest'Amministrazione e le prossime che ci saranno dovranno stare molto attente alle scelte che faranno.

PRESIDENTE: Bene, ora possiamo passare alla votazione.

Passerei alla votazione del primo emendamento presentato dal PD: Missione 03 "Ordine pubblico e sicurezza, Programma 01 Polizia e Amministrazione".

VOTAZIONE

Do l'esito della votazione.

Votanti	23
Favorevoli	05
Contrari	18

L'emendamento è rigettato.

Ora passiamo al secondo emendamento: Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero, Programma 01 Sport e tempo libero".

VOTAZIONE

Do esito di questa votazione a quest'emendamento.

Votanti 23

Contrari 18

Favorevoli 05

L'emendamento è rigettato.

Bene, ora possiamo passare alla votazione del quarto emendamento.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Il terzo è stato ritirato. Il quarto emendamento: "Programma triennale per le opere pubbliche". Possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE

Do esito della votazione:

Votanti 23

Contrari 17

Favorevoli 06

L'emendamento viene rigettato.

Adesso passiamo alla votazione dell'emendamento presentato dalla consigliera Martinelli di SandoLab.

Okay, possiamo passare alla votazione.

VOTAZIONE

Do esito della votazione:

Votanti 23

Favorevoli 23

L'emendamento viene approvato.

Ora passiamo alla votazione finale del Documento Unico di Programmazione 2024-2026 incluso l'emendamento presentato dalla consigliera Martinelli, quindi, una votazione globale.

VOTAZIONE

Do esito della votazione:

Votanti 23

Favorevoli 14

Astenuti 05

Contrari 04

Il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 è approvato.

PUNTO N. 6 AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO - ADESIONE DEL COMUNE DI TRIBIANO QUALE SOCIO DELL'AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO – APPROVAZIONE

Adesso passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno: *"Azienda Sociale Sud Est Milano - Adesione del Comune di Tribiano quale socio dell'Azienda Sociale Sud Est Milano – Approvazione”*.

Illustra la delibera l'assessore ai servizi di welfare Micheli Francesca.

ASSESSORA MICHELI: Sì, buonasera a tutti. Allora, porto, questa sera, la richiesta da parte del Comune di Tribiano di entrare nell'azienda ASSEMI. Una richiesta che è arrivata agli inizi di maggio, i sindaci che fanno parte dell'azienda hanno già votato, diciamo, l'okay per accettare questa richiesta, adesso porto... ad ogni Consiglio comunale dei diversi Comuni è stata fatta questa richiesta e, quindi, questa sera, porto anche a voi la richiesta del Comune di Tribiano di entrare dentro ASSEMI. Ovviamente, il Comune di Tribiano è un Comune abbastanza piccolo, quindi, non cambierà, particolarmente, gli equilibri delle varie contribuzioni economiche. Il Comune di Tribiano ha anche preso la decisione di conferire tutta una serie di servizi che, ovviamente, come Comune piccolo non riesce a sostenere in autonomia, quindi, vi porto questa richiesta, non so se avete domande ci sono.

PRESIDENTE: Grazie assessora Micheli. Ora passiamo alla fase delle domande o chiarimenti. Prego. Se non ci sono domande passiamo alla fase della discussione. Prego. Vedo che non c'è nessuna richiesta. Passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto. Prego. Consigliera Sinatori, a lei la parola.

CONSIGLIERA SINATORI: Grazie Presidente. Interrompo il torpore a 00.05. Allora, noi come Gruppo consiliare del Partito Democratico voteremo a favore, accogliamo con favore, chiaramente, l'entrata di un nuovo Comune all'interno di ASSEMI che, chiaramente, è una buona notizia, una notizia che fortifica l'azienda, che fortifica ASSEMI. Pensiamo che, comunque, ci sia una riflessione da fare, ci sia da chiedersi, insomma, da qui in avanti, quale sia la volontà politica e cosa vuole fare il Comune in merito alla sua presenza in ASSEMI, però, sicuramente, voteremo a favore, accogliamo di buon grado l'entrata di Tribiano. Grazie.

PRESIDENTE: Non vedo nessun altro prenotato per dichiarazione di voto, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Do esito della votazione:

Votanti 22

Favorevoli 22

La delibera viene approvata.

**PUNTO N. 7 PROTEZIONE CIVILE: COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI
VOLONTARIATO E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO IN
ATTUAZIONE DELL'ART. 35, COMMA 1 D.LGS 1/2018 (INTEGRAZIONE
25 LUGLIO 2023)**

Ora passiamo all'ordine del giorno n. 7: *"Protezione Civile: costituzione del Gruppo comunale di volontariato e approvazione del relativo Regolamento in attuazione dell'art. 35, comma 1 D.Lgs 1/2018"*.
Illustra questa delibera l'Assessore alle Opere Pubbliche e Mobilità, Mistretta, prego.

ASSESSORE MISTRETTA: Grazie Presidente. Illustro io quest'argomento che in realtà è una mia delega, lo illustro io perché l'assessore Barone non poteva essere presente, quindi, mi ha chiesto di portare io l'illustrazione, l'atto in Consiglio comunale.

Si tratta, quindi, della costituzione del Gruppo comunale di volontariato, Protezione Civile e approvazione del relativo Regolamento in attuazione dell'art. 35, comma 1 D.Lgs 1/2018.

Premetto che nell'atto, nei documenti che sono arrivati c'è un refuso, manca anche qui una parolina: costituzione, nell'atto deliberativo, costituzione del Gruppo comunale di volontariato, manca di Protezione Civile, lo metto a verbale così domani gli uffici correggeranno il titolo della delibera.

Ovviamente non si tratta della costituzione del Gruppo che già esiste, si tratta della costituzione a fronte degli adeguamenti normativi che sono sopraggiunti. Questo atto arriva a seguito di un iter di successivi adeguamenti normativi che parte dal D.Lgs 112/98 che attribuisce ai Comuni l'utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale e intercomunale sulla base, ovviamente, degli indirizzi nazionali e regionali. A seguito di questo D.Lgs del 1998, infatti, il Comune di San Donato costituisce il Gruppo di volontariato e Protezione Civile nel 2000 e modifica e aggiorna il Regolamento nel 2004, nel 2007 e nel 2012.

Nel frattempo, con il D.Lgs 117/2017 che prevede il riordino della disciplina in materia di Ente di terzo settore, che definisce che il Gruppo di Protezione Civile lo identifica quale Ente del terzo settore, è costituito, ovviamente, in forza specifica.

Quindi, il D.Lgs 1/2018 che riguarda proprio, specificamente, il codice della Protezione Civile, la disciplina del Gruppo di Protezione Civile, sancisce, con l'articolo 35, che, fondamentalmente, i Comuni possono promuovere la costituzione di un Gruppo comunale di Protezione Civile composto esclusivamente da cittadini che svolgono, che possono aderirvi in maniera volontaria e ne definisce che la costituzione del Gruppo deve avvenire attraverso delibere del Consiglio comunale, a seguito di uno schema tipo che verrà, successivamente redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Questo schema tipo che è variabile può essere modificato, ma deve comunque tener presente che il Comune cura la gestione amministrativa del Gruppo comunale e ne è responsabile e che all'interno del Gruppo comunale ha individuato, secondo dei principi di democraticità, un coordinatore operativo e volontario e ne definisce le funzioni e il ruolo.

Ovviamente il Gruppo, poi, sarà iscritto negli elenchi regionali ed è prevista la possibilità d'istituire anche gruppi intercomunali o addirittura provinciali.

Quindi, questo schema tipo che il D.Lgs del 2018 anticipa, viene, in realtà, elaborato nel 2022, quest'anno, nei primi di marzo di quest'anno e si dà tempo 180 giorni per approvare, quindi, la costituzione del Gruppo di Volontariato e Protezione Civile ai sensi di quest'articolo e relativo

Regolamento, quindi, presentiamo, oggi, la Costituzione in funzione di quest'adeguamento normativo, perché quest'adeguamento normativo ha, fondamentalmente, fatto saltare i vecchi regolamenti, quindi, si rende necessario ricostituire il Gruppo e il relativo Regolamento.

C'è anche la questione (...) perché, ovviamente, come ha accennato prima, la Protezione Civile rientra come Ente di terzo settore, per cui l'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore è obbligatorio. Quindi, questo è il percorso che ci porta oggi a portare in approvazione questo atto, sappiamo che Regione Lombardia pare si stia muovendo per emanare delle proprie linee guida, quindi, se dovesse avvenire, questo, probabilmente, permetterebbe di far slittare i tempi di approvazione da settembre, quindi permetterebbe di far slittare, tuttavia, noi abbiamo comunque fatto questo percorso, il Regolamento è stato presentato, è stato condiviso anche con i volontari della Protezione Civile, è stato fatto il passaggio in Commissione Territorio in cui sono state accolte delle modifiche, in modo che il testo che è arrivato è anche frutto di modifiche elaborate nel corso della Commissione consiliare, quindi, riteniamo, comunque, di portarlo all'approvazione qualora Regione Lombardia comunque dovesse, in qualche modo, redigere delle linee proprie che dovessero portare un'integrazione al Documento, si porterà integrazione al Documento, se le linee guida che dovesse presentare Regione Lombardia non vanno in contraddizione con quanto già stabilito, non necessitano d'integrazione, manteniamoci un Regolamento che portiamo stasera in discussione e, comunque, quella è un'ipotesi che non è ancora confermata, per cui, riteniamo, anche a fronte del lavoro che è stato fatto fino ad oggi, tra gli uffici, la Protezione Civile e per ultimo Commissione Territorio, di portare in approvazione il Documento. Ovviamente l'ho rappresentato a nome dell'assessore Barone, se avete dei dubbi spero di poter rispondere, nel senso che ho, evidentemente, approfondito l'argomento per l'occasione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mistretta. Adesso chiedo ad un Consigliere del Partito Democratico d'illustrare l'emendamento che hanno mandato oggi.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Sì, appunto, è la proposta di emendamento, in particolare ad un articolo, se ne era discusso in Commissione, abbiamo voluto puntualizzare un aspetto sulla nomina del coordinatore operativo, una figura importante, una figura che deve essere preparata, avere certificazioni adeguate per il ruolo che copre, deve essere anche una persona che riesce a creare un Gruppo coeso, un Gruppo di lavoro, dunque, leggo l'emendamento: in riferimento all'oggetto come Consiglieri del Partito Democratico vorremmo portare all'attenzione del Consiglio comunale il seguente emendamento: articolo 13 "Coordinatore operativo". Il Coordinatore operativo dei volontari del Gruppo è eletto dall'Assemblea dei volontari – questo è l'articolo com'è presente adesso nel Regolamento – secondo i principi di democraticità di cui all'articolo 11 comma 5 per un periodo di 3 anni per massimo 2 mandati ed è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1 lettera D del D.Lgs 1/2018.

Vorremmo riformulare quest'articolo in questo modo: Il Coordinatore operativo dei volontari del Gruppo è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'articolo 11 comma 5 per un periodo di 3 anni, per un massimo di 2 mandati – qui inizia la modifica – consecutivi, fatta salva la possibilità di rielezione se non immediatamente successiva a due mandati consecutivi ed è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1, eccetera eccetera.

Lo ha detto il Sindaco prima degli interventi anche che ci sono stati l'altra notte proprio in città: il Coordinatore deve essere una persona disponibile 24 ore su 24 e non è sempre possibile, all'interno di un Gruppo di volontariato, anche se in continua crescita, avere persone che possono permettersi questa responsabilità, quindi, abbiamo voluto anche aggiungere, è stata discussa in Commissione, si è detto, appunto, c'erano stati dei suggerimenti, magari dicendo "a meno che non si trovi nessun volontario disponibile", noi abbiamo voluto proporre quest'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Papetti. Passo la parola al consigliere Guido Massera. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Grazie Presidente. Diciamo subito che non voteremo quest'emendamento perché è contrario a tutto il lavoro che è stato fatto in Commissione, proprio per evitare che ci sia una continuità Putin-Medvedev (..) non lo fai più e poi riprendi un'altra volta, proprio anche perché il turnover in Protezione Civile è necessario per implementare la professionalità dei vertici che sono all'interno e perché due mandati – pari a 6 anni – sono sufficienti, come in tutte le aziende, per ricoprire un ruolo e per dare la possibilità agli altri di crescere e di poter portare avanti delle innovazioni e di evitare che ci sia una situazione di nepotismo all'interno del Gruppo. Grazie.

PRESIDENTE: Prego consigliere Montanari.

CONSIGLIERE MONTANARI: Grazie Presidente. Come San Donato Futura, invece, noi approviamo quest'emendamento perché riteniamo, sulla falsa riga anche di due mandati di Sindaco, rimanga fermo un giro e poi possa ripresentarsi, eventualmente essere eletto, perché, poi, effettivamente, sono persone che non sono così facilmente reperibili, diciamo, sul mercato, quindi, noi voteremo a favore dell'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, a questo punto passerei. Okay, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente, io riprendo l'intervento che ha fatto il Sindaco all'inizio, proprio raccontando quello che è stato fatto anche l'altra sera dopo il nubifragio, ringraziando proprio il lavoro che il Gruppo comunale di Protezione Civile porta avanti sia sul nostro territorio sia nelle grandi emergenze e calamità nazionale. Il Gruppo, oltre a fare attività di continua formazione per i nuovi volontari, aggiornamenti e certificazioni perché è volontario da più tempo e qui riprendo quello che ha detto il consigliere Massera: la formazione e la certificazione di nuove figure c'è, però, non sempre, poi, c'è la disponibilità. Dunque, ringrazio per questo lavoro che si fa internamente, proprio al Gruppo dei volontari.

Propone anche, il Gruppo dei volontari, nuove attività di esercitazione e anche nuove progettualità per la sicurezza del nostro territorio. A titolo esemplificativo racconto proprio il lavoro che è stato fatto per controllare le possibili esondazioni del fiume Lambro nell'area al di là della Pauledese, nell'area a Nord Ovest, anche con un cofinanziamento pubblico e privato e sono state proposte proprio dal Gruppo di Protezione Civile.

È attiva nelle richieste di finanziamenti, attraverso bandi, più volte ha vinto bandi regionali, per esempio, anche – io lo chiamo il canotto – il mezzo che utilizzano per i soccorsi durante le alluvioni, se lo sono

aggiudicati attraverso un Progetto, un bando di finanziamento pubblico e questo è anche stato utilizzato recentemente per l'alluvione che c'è stata in Emilia Romagna, abbiamo visto il riconoscimento da parte dell'Amministrazione, anche di tanti cittadini che si sono, proprio... sì, hanno ringraziato l'intervento della Protezione Civile proprio in questo caso, che autonomamente loro sono riusciti a soccorrere tante persone in quei giorni, recuperare tante persone nei luoghi alluvionati.

Quindi, è sempre in prima linea, nella sua autonomia, perché è importante anche che riescano a gestirsi autonomamente, non puoi arrivare in un luogo in emergenza e pesare sui cittadini del territorio, sugli altri. Loro arrivano, sono preparati per lavorare per più giorni proprio in autonomia.

Devo dire che riceve anche riconoscimenti, encomi, sia a livello provinciale, regionale e anche a livello nazionale e posso raccontare un episodio, la mia è personale esperienza, in questi 10 anni di Amministrazione in cui ho potuto conoscere, approfonditamente, la Protezione Civile, proprio nel periodo di emergenza Covid, loro, insieme alla Croce Rossa Italiana, insieme ad altre associazioni del territorio che, poi, hanno fondato e costituito il Gruppo del Progetto Vivo, si sono attivati da subito e si sono dati da fare per sostenere e aiutare le persone, rafforzando sempre più lo spirito di collaborazione loro, il proprio Corpo e anche la collaborazione con le altre associazioni del territorio e l'Amministrazione comunale stessa.

Voglio ringraziare per il lavoro fatto in Commissione, è stato un interessante lavoro di scambio e di condivisione e devo chiedere un'attenzione all'Amministrazione, l'ho chiesta anche in Commissione: nell'articolo 19 si dice che tutta la parte relativa alle norme amministrative finanziarie, proprio la gestione amministrativa e finanziaria rientrerà a carico del Comune, cosa che fino ad adesso è stata gestita direttamente dal Corpo di Protezione Civile, chiedo un'attenzione alla strutturazione di uffici, di personale, che possa gestire questa nuova partita che entrerà a far parte già degli incarichi che hanno i dipendenti all'interno degli uffici. Questa è un'attenzione che chiedo veramente agli amministratori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Papetti. A questo punto farei la votazione dell'emendamento. Okay, possiamo procedere.

VOTAZIONE

Do esito della votazione:

Votanti	22
Favorevoli	17
Contrari	05

L'emendamento viene approvato.

Adesso passerei alla votazione della delibera emendata a questo punto.

VOTAZIONE

Do esito della votazione:

Votanti	22
Favorevoli	22

La delibera è approvata.

A questo punto la Seduta è terminata. Buonanotte a tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Brando

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente